



m_dg.D0G07.28/11/2016.0024739.U



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

*Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali*

e, per conoscenza,

*Al Sig. Procuratore Generale
presso la Corte di Cassazione*

*Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e
Antiterrorismo*

*Ai Sig.ri Procuratori Generali
presso le Corti d'appello*

e, altresì, per opportuna conoscenza,

*Al Garante per la protezione dei dati personali
nonché, per informazione,*

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Capo dell'Ufficio Legislativo

*Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Organizzazione giudiziaria*

Al Sig. Direttore generale della Giustizia Civile

Oggetto: Sicurezza dei sistemi informativi delle intercettazioni delle comunicazioni.

Come noto, nel maggio 2015 si è dato avvio ad una fase di approfondita analisi dei temi rilevanti per la sicurezza dei sistemi informativi del settore penale e, al loro interno, dei sistemi informativi delle intercettazioni di comunicazioni a fini di giustizia.

*In particolare, il valore assegnato alle tematiche della sicurezza ha motivato questa
Direzione:*

- i) al consolidamento dei sistemi informativi del settore penale, coinvolgendo professionalità apicali del mondo universitario e della ricerca. La sicurezza dei sistemi necessita di una riformulazione architetturale dei paradigmi di strutturazione, implementazione e articolazione dei sistemi. Il Gruppo di lavoro ha proceduto ad un'analisi verticale della pluralità dei sistemi in uso, mirando al loro consolidamento securitario e alla definizione di parametri architetturali di progetto; in tale prospettiva, è stato finanziato e lanciato, d'intesa con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, uno specifico progetto di messa in sicurezza dei sistemi informativi S.i.d.d.a. e S.i.d.n.a;
- ii) alla ricognizione delle tematiche tecniche, organizzative e strutturali della sicurezza dei sistemi informativi a servizio delle attività d'intercettazione delle comunicazioni e al correlato esame dell'impatto delle prescrizioni del Garante della Protezione dei Dati Personali di cui al noto provvedimento adottato in data 18 luglio 2013;
- iii) all'avvio di consistenti investimenti per la realizzazione di infrastrutture dedicate alla conservazione dei dati, secondo i migliori standard di sicurezza ed efficienza dei sistemi;

Sui primi due versanti, per la complessità e la delicatezza delle tematiche, si incentra la presente circolare.

Intercettazioni

La Direzione ha provveduto all'analisi e alla definizione dei requisiti funzionali del "sistema intercettazioni", al fine di parametrare sia lo stato delle attività realizzate per il tramite dei fornitori nei singoli uffici, sia per modellare la scala degli adempimenti connessi alla corretta gestione dei contratti in essere.

Le macro funzioni del sistema sono state così individuate:

1. automazione tenuta registro modello 37;
2. gestione informatica di tutti i dati tecnici necessari alla predisposizione e gestione delle operazioni di intercettazione ed alla loro realizzazione;
3. gestione informatica di tutti i dati amministrativi necessari alla predisposizione e gestione delle operazioni di intercettazione ed alla loro realizzazione;
4. funzioni di comunicazione elettronica tra gli addetti dell'Amministrazione e gli addetti degli operatori di telecomunicazione;
5. funzioni di comunicazione elettronica tra gli addetti dell'Amministrazione e gli addetti degli impianti operativi, se confermato in sede di analisi di dettaglio;
6. funzioni di importazione dati dai sistemi di registro generale per il caricamento dei dati del registro intercettazioni e la visibilità degli atti necessari;
7. funzioni di importazione dati per il monitoraggio degli impianti operativi;
8. funzioni monitoraggio a livello ministeriale;
9. funzioni di esportazione dati per la configurazione degli impianti operativi;
10. funzioni per la gestione della sicurezza del sistema;
11. funzioni sistemistiche.

Analisi progettuale

Le attività di progettazione non hanno avuto solo ad oggetto una ricognizione sistematica dell'esistente, ma anche la definizione di un itinerario progettuale per la migliore attuazione delle prescrizioni date dal Garante della protezione dei dati personali, che veda l'Amministrazione ed i singoli Uffici requirenti capaci di una diversa interazione con i fornitori.

Ad esempio:

Prescrizione (rif. 1b-c3): "trasmissione cifrata delle comunicazioni telematiche intercettate (flussi IP, posta elettronica) dal punto di loro estrazione dalla rete del gestore fino agli apparati riceventi presso i CIT."

Detta prescrizione incide sul rapporto tra operatori di telecomunicazione ed Uffici di Procura; a tale riguardo, negli interventi normativi in fase di definizione, è stata inserita "la previsione di obbligatorietà di trasmissione cifrata delle comunicazioni telematiche intercettate (flussi IP, posta elettronica) dal punto di loro estrazione dalla rete del gestore fino agli apparati riceventi presso i CIT." La DGSIA ha colto l'opportunità per proporre un miglioramento dei livelli di sicurezza della rete tra Uffici di Procura e Polizia Giudiziaria dedicata alla funzione di riascolto.

Criticità rilevate

L'anno di osservazione e supporto dell'attività degli uffici giudiziari ha evidenziato che l'attuale assetto del sistema registra il rischio concreto di significative dimensioni di criticità, con riferimento a plurimi profili, infrastrutturali, organizzativi e metodologici.

Proprio le acquisizioni in corso di ulteriore verifica concernenti lo stato delle tecnologie in uso e delle relative prassi applicative, hanno costituito motivo per la costituzione, su specifica indicazione data dal Gabinetto del Ministro all'esito delle opportune interlocuzioni istituzionali, di un'apposita Task force, chiamata, con la collaborazione della Polizia Postale, ad assicurare un'affidabile valutazione del rischio, così consentendo l'efficace governo dei processi di assestamento tecnologico ed organizzativo indispensabili ad assicurare la sicurezza dei dati e delle stesse attività d'indagine del pubblico ministero.

Al fine in parola, si espongono le linee essenziali delle iniziative allo stato individuate come necessarie ed urgenti.



Analisi dei dati e loro qualità gestionale

Le categorie di dati che il sistema dovrà gestire sono:

- 1. dati per la descrizione delle operazioni;*
- 2. dati generali del procedimento;*
- 3. dati dei provvedimenti dispositivi e autorizzativi;*
- 4. dati dei provvedimenti di proroga;*

5. dati dei soggetti coinvolti;
6. dati per la descrizione del bersaglio;
7. dati per la gestione della polizia giudiziaria operante;
8. dati per gli impianti di registrazione ed ascolto;
9. dati per la configurazione della rete di consegna delle informazioni;
10. dati per la configurazione della rete di trasporto delle informazioni per i riascolti remoti;
11. dati relativi alle operazioni;
12. dati relativi ai livelli di servizio degli impianti di registrazione ed ascolto;
13. dati per la gestione contabile;
14. dati per la gestione dell'archivio riservato dei verbali e dei supporti;
15. dati per la gestione della sicurezza.

Le funzioni per l'automazione del modello 37 e per la gestione informatica dei dati tecnici ed amministrativi delle operazioni di intercettazione, con le relative funzioni di importazione dati ed esportazione dati, devono permettere al sistema di colloquiare con gli impianti operativi al fine di consentire in ogni momento, funzioni di attivazione, controllo e monitoraggio delle attività.

Il sistema è in corso di avanzata realizzazione, grazie anche alle risorse finanziarie aggiuntive assegnate a questa direzione ed alle maggiori capacità operative ad essa assicurate nel quadro della complessiva ristrutturazione delle funzioni ministeriali di cui al d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia, e ai relativi decreti attuativi.

Le prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali

Le prescrizioni date dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali, come noto, intercettano i requisiti tecnologici ed organizzativi necessari alla messa in sicurezza dei sistemi.

La Direzione ha assicurato il massimo supporto agli Uffici nella complessa, ma doverosa e opportuna, opera di sistematica adozione di nuove e più efficaci misure di sicurezza informatica.

I risultati sono stati rappresentati al Garante con relazione del 17 ottobre 2016 che opportunamente si allega in copia.

Si richiama all'attenzione delle SS.LL. l'esigenza del più tempestivo completamento dei processi di adeguamento in corso. Nel contempo rilevandosi, come meglio si dirà oltre, la necessità di ulteriore, significativa implementazione dei livelli di sicurezza.

Formazione degli Amministratori dei Servizi Informatici (ADSI)

D'intesa e con il supporto della Direzione Nazionale Antimafia, si è provveduto alla realizzazione del primo corso di formazione sui temi della sicurezza interessati dalle intercettazioni. I corsi sono stati erogati a 42 addetti in tre sessioni formative di due giornate ciascuno, nelle date del 26 e 27 ottobre, 23 e 24 novembre, 30 novembre e 1 dicembre 2015, nelle sedi di Roma, Milano e Palermo. I corsi hanno trattato aspetti normativi e giuridici (con particolare riferimento alla legge

sulla privacy) ed argomenti tecnico-pratici con attività in aula di tipo frontale e l'utilizzo di un "model office" per effettuare alcune simulazioni.

È in fase di avanzata predisposizione il secondo corso di prima formazione per nuovi ADSI e di aggiornamento per gli ADSI che hanno partecipato al primo corso.

Si invitano pertanto gli Uffici a indicare – oltre al personale C.i.s.i.a. che sarà indicato da questa direzione – i soggetti che si ritiene possano essere nominati nelle funzioni di amministratore di sistema da invitare al corso, la frequenza del quale deve intendersi obbligatoria.

Sulla base delle indicazioni, si procederà alla individuazione delle sedi e delle sessioni di studio.

Creazione di un Centro di competenza presso la Direzione Generale dei S.I.A.

Si è provveduto ad istituire uno specifico centro di competenza presso la DGSIA, nell'intento monitorare lo stato di evoluzione delle soluzioni adottate negli Uffici per essere conformi alle prescrizioni del Garante. Tale centro di competenze potrà anche essere di supporto alle scelte operative garantendo uniformità di applicazione a livello nazionale. In particolare il Centro di competenza potrà fornire:

- Un supporto formativo costante alle articolazioni territoriali;
- Un supporto alle criticità denunciate dalle unità periferiche e condivisione delle soluzioni prospettate.

Il successo dell'iniziativa ha imposto una rimodulazione degli strumenti necessari al supporto ICT.

Attività in corso

La DGSIA continua a dare il massimo supporto agli Uffici nell'adozione ed implementazione delle misure di sicurezza sia interne che acquisite per il tramite dei fornitori.

I risultati conseguiti nel tempo sono stati oggetto di progressiva esposizione ed analisi comune nei lavori del Tavolo tecnico istituito presso il Gabinetto del Ministro, con la partecipazione, fra gli altri, dell'Autorità di garanzia della protezione dei dati personali, della VII Commissione del C.S.M., del Procuratore generale presso la S.C., del P.N.A.A. e di qualificati rappresentanti delle Forze di Polizia,

Per quanto si possa dare atto dello sforzo realizzato e dei risultati conseguiti, la Direzione ritiene necessario - in conformità alle specifiche linee direttrici segnate nell'Atto di indirizzo del Sig. Ministro per l'Anno 2017 - realizzare un'ulteriore e decisa progressione nel cammino indicato, in quanto la sicurezza - soprattutto informatica - costituisce una condizione non statica, ma mobile, poiché perennemente chiamata a misurarsi con l'avanzamento delle tecnologie, il contesto criminale d'interesse dell'azione investigativa, il valore delle informazioni custodite, il mutamento dei fattori di rischio.

In tale quadro, la Direzione, su indicazione del Capo di Gabinetto e d'intesa con il Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, ha suddiviso l'azione da promuovere al fine di assicurare la migliore tutela della sicurezza dei sistemi in due fondamentali direttrici organizzative, le quali entrambe abbisognano della collaborazione di codesti Uffici, cui compete assicurare la correttezza, la puntualità e l'uniformità dell'esercizio dell'azione penale, nonché l'osservanza dei principi del giusto processo:

- a) la prima, sotto il profilo esterno, ovverosia nella relazione con i fornitori.
- b) la seconda, sotto il profilo interno, nella predisposizione degli apparati.

La relazione con i fornitori

1. Bozza di contratto standard.

Molti Uffici hanno già richiesto la formulazione di un contratto standard di servizi informatici per le intercettazioni, coerente con le prescrizioni del Garante, da sottoporre al fornitore per il necessario ed urgente adeguamento delle prestazioni.

Al fine di consentire l'uniforme adozione dei requisiti di sicurezza indicati anche dal Garante per la protezione dei dati personali, si sottopone all'attenzione delle S.S.V.V. una prima bozza di contratto standard, al cui interno - in particolare, nel capitolato tecnico - sono riportati come requisiti di adempimento della prestazione resa, i requisiti tecnologici individuati dal Garante.

Lo schema contrattuale allegato alla presente relazione offre l'indicazione dei requisiti minimi essenziali per il necessario innalzamento dei livelli di sicurezza dei sistemi, restando questa Direzione disponibile ad ogni opportuna interlocuzione diretta con i singoli Uffici giudiziari, utile a dare anche maggiore consistenza contrattuale al valore delle indicazioni securitarie interessate dall'attività di intercettazione.

2. Dichiarazione resa dal fornitore.

Su indicazione di molti uffici, si è provveduto anche alla redazione di una dichiarazione tipo, rilasciata dal Responsabile del trattamento dei dati, dichiarazione avente ad oggetto l'indicazione dei soggetti addetti alla acquisizione dei dati, delle date di inizio e di fine delle attività, di consegna di ogni supporto interessato dal contenuto intercettato e dal pieno ed integrale rispetto delle prescrizioni del Garante, come riversate nel contratto quadro.

L'assunzione di responsabilità diretta del fornitore per il tramite della dichiarazione costituirà ulteriore rafforzamento delle specifiche contrattuali.

Si allegano pertanto alla presente in bozza:

- a) schema di convenzione tipo;
- b) schema di dichiarazione tipo.

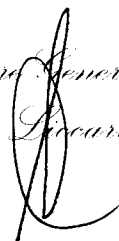
Si resta, pertanto, in attesa da parte degli Uffici in indirizzo:

- i) della indicazione degli amministratori di sistema da ammettere ai corsi formativi;

- ii) della comunicazione dell'avvenuta adozione dei presidi di sicurezza dei sistemi corrispondenti ai contenuti degli schemi appena sopra richiamati, anche con riferimento ai rapporti contrattuali in corso;
- iii) della comunicazione di ogni ulteriore profilo di rischio per la sicurezza dei sistemi che risultasse nelle prassi applicative ovvero da acquisizioni informative non coperte da segreto.

Il presente atto è trasmesso, per opportuna informazione, anche alla Direzione generale della Giustizia Civile che, nell'ambito della più ampia azione di razionalizzazione delle risorse del sistema giudiziario, proseguendo nelle attività di costante e periodico monitoraggio delle spese di giustizia per lo svolgimento delle attività di controllo di comunicazioni e conversazioni, ha, con nota del 5 ottobre 2016, richiesto alle SS.LL. di raccogliere e comunicare i dati relativi ai corrispettivi giornalieri per la fornitura degli apparati e per i servizi accessori corrispondenti alle cd. prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazione, che, a differenza, delle prestazioni cd. obbligatorie, sono liquidate sulla base di tariffari adottati in sede locale, segnalandosi a tale riguardo - in uno a significative asimmetria dei costi per i medesimi servizi rilevate su base territoriale - l'esigenza di ricorso a tecnologie idonee ad assicurare il rispetto dei requisiti di sicurezza e l'osservanza del dovere del trattamento dei dati raccolti secondo criteri di riservatezza, disponibilità e integrità assolute.

Il Direttore Generale
Pasquale Di Carlo





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati



n_dg.DOG07.17/10/2016.0021226.U

Sig. Capo di Gabinetto

Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,
del Personale e dei servizi

Sig. Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Oggetto: *Relazione sulle attività per l'attuazione dei provvedimenti adottati in data 18 luglio 2013, 26 giugno 2014 e 25 giugno 2015 dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali e dei sistemi nell'attività di intercettazione di conversazioni e comunicazioni.*

La scrivente Direzione Generale, su impulso del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e nel rispetto delle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali in tema di sicurezza nel trattamento dei dati personali, provvede all'ulteriore aggiornamento dei dati relativi allo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dal Garante della Privacy, al 14 ottobre u.s., confrontandoli con i risultati della rilevazione alla data del 30 settembre u.s. e del 16 luglio u.s.

1. Attività di Monitoraggio

1.1 Uffici che hanno dato avvio all'attuazione delle Misure previste dal Garante.

Situazione al 15 luglio 2016,

Gli Uffici giudiziari che avevano dato avvio al processo di attuazione delle misure in risposta alle prescrizioni del Garante, erano 130, di cui 24 Procure Distrettuali. Il livello di attuazione delle misure risultava diversamente articolato secondo la griglia di valutazione adottata nel monitoraggio (Colori verde, rosso e giallo del grafico), sebbene soddisfacente in via generale quale prima attuazione delle politiche di sicurezza. Tali Uffici rappresentavano il 91,92 % della spesa nazionale.

Solo una parte residuale pari a 10 Uffici (colore blu nella torta), non aveva comunicato i dati.

Situazione al 30 settembre 2016,

Si era registrato un incremento degli Uffici giudiziari che avevano dato corso alla prima attuazione delle misure: gli uffici erano 134, tra i quali le 26 Procure distrettuali e quindi tutte le DDA: tali Uffici rappresentano il 99,24 % della spesa nazionale.

Si era ridotto a 6 il numero degli Uffici che non hanno comunicato i dati.

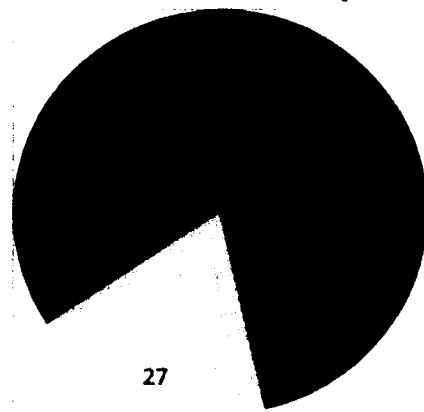
Situazione al 30 settembre 2016,

Si registra un ulteriore incremento degli Uffici giudiziari che hanno dato corso alla prima attuazione delle misure: gli uffici sono 135, tra i quali le 26 Procure distrettuali e quindi tutte le DDA: tali Uffici rappresentano il 99,59 % della spesa nazionale.

Si riduce a 5 il numero degli Uffici che non hanno comunicato i dati.

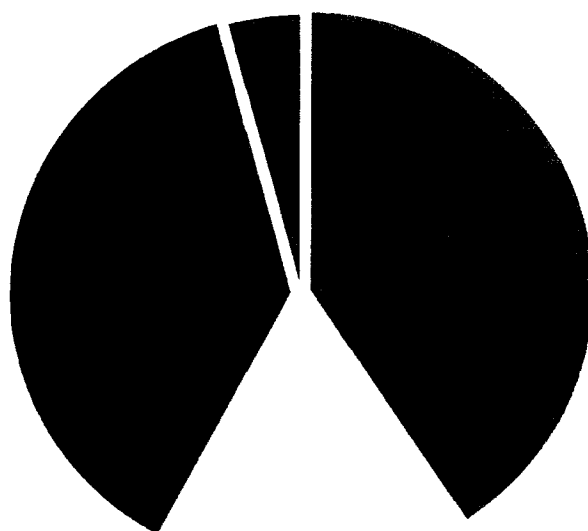
15 luglio 2016

**Totale Uffici incluse le DDA
Il 91,52 % della spesa nazionale ha livelli adeguati di
attuazione delle misure previste**



- Uffici con dati insufficienti
- Uffici che attuano misure sufficienti
- Uffici che attuano misure adeguate
- Uffici che hanno attuato tutte le misure

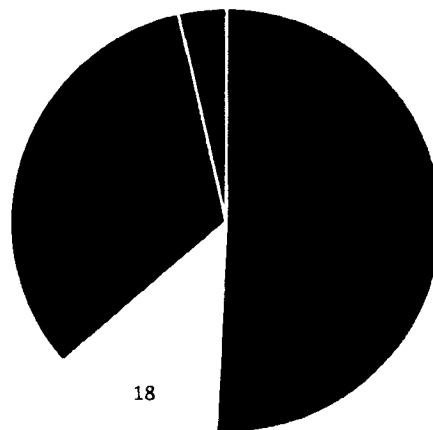
30 settembre 2016
Totale Uffici incluse le DDA
Il 99,24 % della spesa nazionale ha livelli adeguati
di attuazione delle misure previste



24

- Uffici che attuano tutte le misure
- Uffici che attuano misure adeguate
- Uffici che attuano misure sufficienti
- Uffici con dati insufficienti

14 ottobre 2016
Totale Uffici incluse le DDA
Il 99,59 % della spesa nazionale ha
livelli adeguati di attuazione delle
misure previste



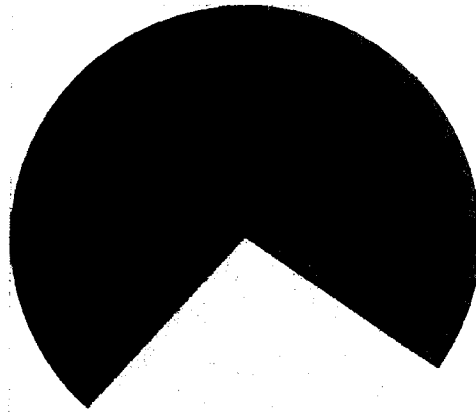
- Uffici che attuano tutte le misure
- Uffici che attuano misure adeguate
- Uffici che attuano misure sufficienti
- Uffici con dati insufficienti

Con riferimento specifico alle Direzioni Distrettuali Antimafia .

Al 15 luglio una parte residuale di Uffici non aveva provveduto alla comunicazione del livello di attuazione delle misure (spicchio blu del grafico).

15 luglio 2016

Analisi DDA
70,55 % della spesa nazionale



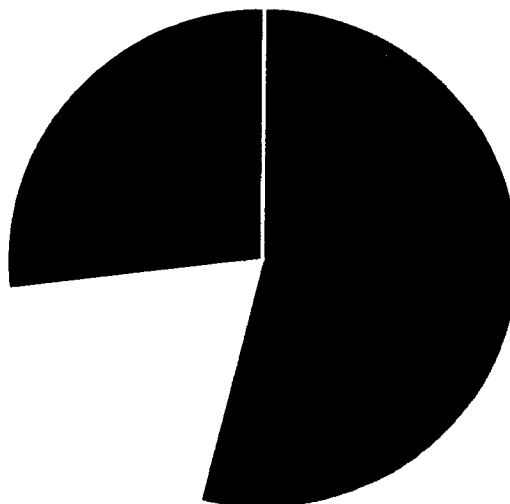
■ DDA con dati insufficienti

■ DDA che attuano misure sufficienti

DDA che attuano misure adeguate

■ DDA che hanno attuato tutte le misure

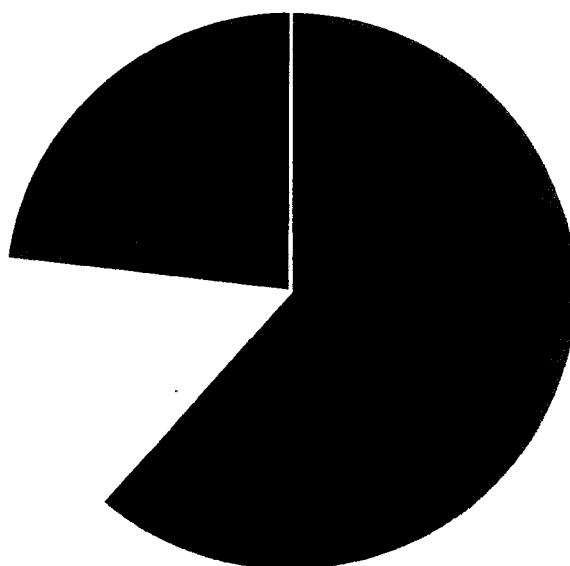
30 settembre 2016
Analisi DDA
70,55 % della spesa nazionale



- DDA che attuano tutte le misure ■ DDA che attuano misure adeguate
- DDA che attuano misure sufficienti ■ DDA con dati insufficienti

Dal 30 settembre 2016 tutte le DDA hanno dato avvio all'attuazione delle misure di sicurezza, sia pur ad oggi, 14 ottobre 2016, con diversa gradualità come di seguito evidenziato.

14 ottobre 2016
Analisi DDA
75,08 % della spesa nazionale



- Uffici che attuano tutte le misure
- Uffici che attuano misure adeguate
- Uffici che attuano misure sufficienti
- Uffici con dati insufficienti

1.2 Uffici che hanno attuato tutte le Misure previste dal Garante.

Situazione alla data del 15 luglio 2016

Gli Uffici giudiziari che hanno attuato misure per il rispetto di tutte le prescrizioni sono 48, di cui 10 Procure distrettuali (17,25% della spesa nazionale).

Situazione alla data del 30 settembre 2016

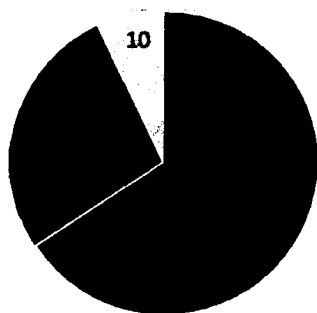
Gli Uffici giudiziari che hanno attuato misure per il rispetto di tutte le prescrizioni sono 57 Procure di cui 14 Procure distrettuali (25,14% della spesa nazionale).

Situazione alla data del 14 ottobre 2016

Gli Uffici giudiziari che hanno attuato misure per il rispetto di tutte le prescrizioni sono 71 Procure di cui 16 Procure distrettuali (53,00% della spesa nazionale).

Uffici che hanno attuato tutte le misure

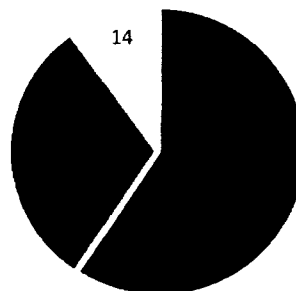
15 luglio 2016, 17,25 % della spesa nazionale



- Uffici in altre categorie
- Procure che hanno attuato tutte le misure
- DDA che hanno attuato tutte le misure

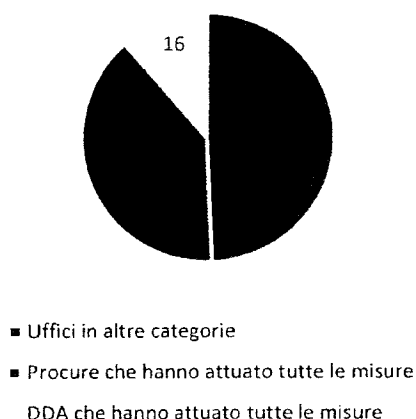
Uffici che hanno attuato tutte le misure

30 settembre 2016, 25,14 % della spesa nazionale



- Uffici in altre categorie
- Procure che hanno attuato tutte le misure
- DDA che hanno attuato tutte le misure

**Uffici che hanno attuato tutte le
misure
14 ottobre 2016, 53,00 % della spesa
nazionale**



1.3 Uffici che hanno attuato le misure più rilevanti prescritte dal Garante. (id 10, id 25, id 28, id 31, id 36 e id 38).

Situazione alla data del 15 luglio 2016

Gli Uffici giudiziari che avevano attuato misure del Garante in modo adeguato garante sono 27, di cui 7 Procure distrettuali (32,69 % della spesa nazionale).

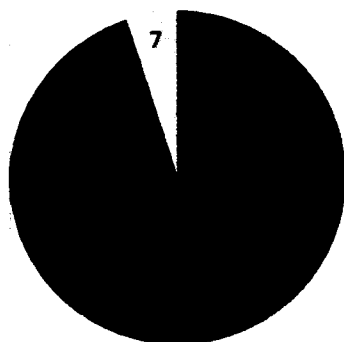
Situazione alla data del 30 settembre 2016.

Gli Uffici giudiziari che avevano attuato misure del Garante in modo adeguato sono 24, di cui 5 Procure distrettuali (10,39 % della spesa nazionale), in ragione della implementazione registrata dagli uffici che hanno adottato per intero le misure.

Situazione alla data del 14 ottobre 2016.

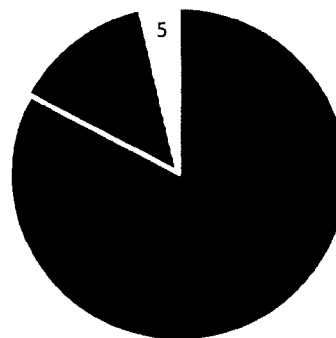
Gli Uffici giudiziari che avevano attuato misure del Garante in modo adeguato sono 18, di cui 4 Procure distrettuali (7,80 % della spesa nazionale), in ragione della implementazione registrata dagli uffici che hanno adottato per intero le misure.

Uffici che attuano misure ad un livello adeguato
15 luglio 2016, 32,69 % della spesa nazionale



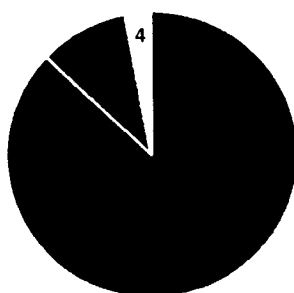
- Uffici in altre categorie
- Procure che attuano misure adeguate
- DDA che attuano misure adeguate

Uffici che attuano misure ad un livello adeguato
30 settembre 2016, 10,39 % della spesa nazionale



- Uffici in altre categorie
- Procure che attuano misure adeguate
- DDA che attuano misure adeguate

Uffici che attuano misure ad un livello adeguato
14 ottobre 2016, 7,80 % della spesa nazionale



- Uffici in altre categorie
- Procure che attuano misure ad un livello adeguato
- DDA che attuano misure ad un livello adeguato

1.4 Uffici che hanno attuato, nel tempo, una quantità sufficiente delle misure prescritte dal Garante (Procure che non attuano tutte le misure id 10, id 25, id 28, id 36 e id 38 ma che attuano le misure id 25 E/O id 26 E id 27).

Situazione alla data del 15 luglio 2016

gli Uffici giudiziari che avevano attuato misure del Garante in modo soddisfacente sono 55, di cui 7 Procure distrettuali (41,94 % della spesa nazionale).

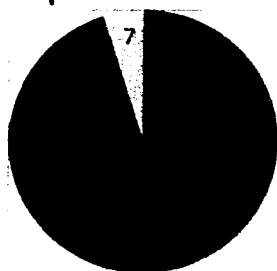
Situazione alla data del 30 settembre 2016

gli Uffici giudiziari che hanno attuato misure del Garante in modo soddisfacente sono 53, di cui 7 Procure distrettuali (57,92 % della spesa nazionale).

Situazione alla data del 14 ottobre 2016

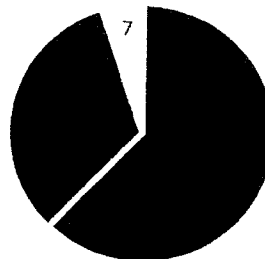
gli Uffici giudiziari che hanno attuato misure del Garante in modo soddisfacente sono 46, di cui 6 Procure distrettuali (46,12% della spesa nazionale).

**Uffici che attuano misure ad un livello sufficiente
15 luglio 2016, 41,94 % della spesa nazionale**



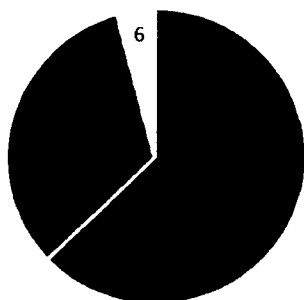
- Uffici in altre categorie
- Procure che attuano misure sufficienti
- DDA che attuano misure sufficienti

**Uffici che attuano misure ad un livello sufficiente
30 settembre 2016, 57,92 % della spesa nazionale**



- Uffici in altre categorie
- Procure che attuano misure sufficienti
- DDA che attuano misure sufficienti

**Uffici che attuano misure ad un
livello sufficiente
14 ottobre 2016, 46,12 % della
spesa nazionale**



- Uffici in altre categorie
- Procure che attuano misure ad un livello sufficiente
- DDA che attuano misure ad un livello sufficiente

1.5 Uffici giudiziari che non hanno comunicato informazioni sufficienti.

Situazione alla data del 15 luglio 2016

Gli Uffici che non avevano fornito alcuna informazione sullo stato di attuazione delle misure erano 10 di cui 2 Procure distrettuali. Tali Uffici rappresentano il 6,94 % della spesa nazionale.

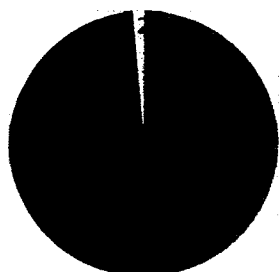
Situazione alla data del 30 settembre 2016

*Gli Uffici giudiziari che non avevano fornito informazioni sullo stato di attuazione delle misure del Garante sono 6, di cui nessuna Procura distrettuale
Tali Uffici rappresentano il 0,76 % della spesa nazionale.*

Situazione alla data del 14 ottobre 2016

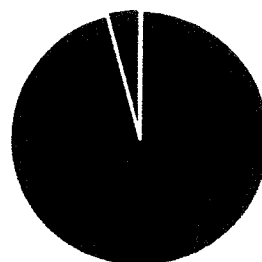
*Gli Uffici giudiziari che non hanno fornito informazioni sullo stato di attuazione delle misure del Garante sono 5, di cui nessuna Procura distrettuale
Tali Uffici rappresentano il 0,41% della spesa nazionale.*

**Uffici che non hanno comunicato dati sufficienti
15 luglio 2016, 6,94 % della
spesa nazionale**



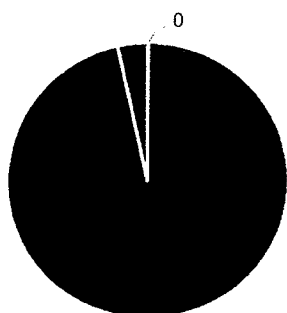
- Uffici in altre categorie
 - Procure con dati insufficienti
- DDA con dati insufficienti

**Uffici che non hanno comunicato dati sufficienti
30 settembre 2016, 0,76 % della
spesa nazionale**



- Uffici in altre categorie
 - Procure con dati insufficienti
- DDA con dati insufficienti

**Uffici che non hanno comunicato
dati sufficienti
14 ottobre 2016, 0,41 % della
spesa nazionale**



- Uffici in altre categorie
 - Procure che non hanno comunicato dati sufficienti
- DDA che non hanno comunicato dati sufficienti

2. Pianificazione attività

Si rappresenta, infine, l'aggiornamento sulla pianificazione di massima delle prossime iniziative, comunque interessate dalle scelte di carattere normativo, in corso di perfezionamento, per la gestione economica dei costi:

Iniziativa	Data
<i>Piattaforma informatica per la rilevazione dello stato di attuazione di misure in risposta alle prescrizioni del Garante</i>	<i>Fine ottobre 2016</i>
<i>Ulteriori corsi di formazione per amministratori di Sistema</i>	<i>Ottobre – dicembre 2016</i>
<i>Primo rilascio software agli utenti per il Sistema Informativo per la tenuta del Mod 37 conforme alle prescrizioni del Garante</i>	<i>Gennaio 2017</i>
<i>Termine lavori Sistema Informativo per la tenuta del Mod 37 conforme alle prescrizioni del Garante</i>	<i>Aprile 2017</i>

Il Direttore Generale
Pasquale Liccardo

Al sig. Procuratore della Repubblica di

Oggetto : Dichiarazione del fornitore dei servizi di noleggio per i sistemi di captazione e registrazione delle intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali, quest'ultime sia in luoghi chiusi che veicolari, per la localizzazione GPS, per noleggio di telecamere per le intercettazioni video-ambientali, il tutto con il rilancio del segnale captato presso i locali della Procura della Repubblica nonché per la remotizzazione delle sale di ascolto dislocate presso le Forze di Polizia Giudiziaria del territorio d'interesse della Procura (di seguito "il Fornitore") attestante il rispetto delle prescrizioni del *Provvedimento del garante per la protezione dei dati personali in materia di misure di sicurezza nelle attività di intercettazione da parte delle Procure della Repubblica - 18 luglio 2013*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Sig. _____, nato a _____ il
_____ e

Residente a _____ in _____ C.P.

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE, della società _____ giusto certificato d'iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ aggiudicataria del contratto _____ stipulato in data _____ con la Procura della Repubblica di _____ per la fornitura di dei servizi di noleggio per i sistemi di captazione e registrazione delle intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali, quest'ultime sia in luoghi chiusi che veicolari, per la localizzazione GPS, per noleggio di telecamere per le intercettazioni video-ambientali, il tutto con il rilancio del segnale captato presso i locali della Procura della Repubblica nonché per la remotizzazione delle sale di ascolto dislocate presso le Forze di Polizia Giudiziaria del territorio d'interesse della Procura

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità e con specifico riferimento alle prescrizioni del *Provvedimento del garante per la protezione dei dati personali in materia di misure di sicurezza nelle attività di intercettazione da parte delle Procure della Repubblica - 18 luglio 2013*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2013

D I C H I A R A

- 1) di aver garantito, nell'ambito della fornitura in oggetto richiamata, la protezione dei documenti informatici trasferiti su supporti rimovibili con idonee tecniche crittografiche, ricorrendo preferibilmente ad algoritmi a chiave pubblica (come nel caso dell'uso di strumenti di firma digitale in funzione di cifratura), evitando comunque la trasmissione di chiavi simmetriche di cifratura in modo informale su canali insicuri;
- 2) di avere consentito l'accesso ai sistemi e ai server utilizzati nelle attività di intercettazione ubicati presso le sale di registrazione delle Procure, sia per scopi di configurazione delle intercettazioni, che per ascolto o riascolto, ad operatori abilitati e autenticati mediante procedure di strong authentication;
- 3) di avere consentito l'accesso ai sistemi e ai server utilizzati nelle attività di intercettazione ubicati presso le sale di registrazione delle Procure, per attività di manutenzione della rete, dei data base e dei sistemi informatici, ad operatori abilitati e autenticati mediante procedure di strong authentication, come preventivamente indicati al Procuratore della Repubblica e dallo stesso assentiti ;
- 4) di avere consentito l'accesso ai sistemi e ai server utilizzati nelle attività di intercettazione ubicati presso le sale di registrazione delle Procure, sia per scopi di configurazione delle intercettazioni, che per ascolto o riascolto, solo da postazioni preventivamente abilitate e censite, connesse a reti protette dotate di sistemi di protezione perimetrali (firewall);
- 5) fermo restando il dettato dell'art. 89 disp. att. c.p.p. in ordine alla etichettatura dei supporti di memorizzazione delle intercettazioni, e in attesa dell'eventuale adeguamento delle disposizioni in materia di intercettazioni all'evoluzione degli strumenti tecnologici utilizzati in tale ambito, di avere provveduto alla adozione di idonei accorgimenti al fine di impedire che i contenitori o i plichi utilizzati per il trasporto dei supporti stessi rechino indicazioni esteriori che possano consentire a soggetti non abilitati alla relativa conoscenza di individuare direttamente l'oggetto dell'intercettazione ed i soggetti intercettati (ricorrendo, ad esempio a codici

- identificativi conoscibili solo dai soggetti legittimati ovvero inserendo il predetto materiale in un secondo involucro privo di riferimenti);
- 6) di aver provveduto alla conservazione in forma cifrata, indipendentemente dal formato di registrazione, delle tracce foniche e delle altre informazioni, in modo da impedirne l'ascolto (nel caso delle tracce foniche) o la intelligibilità a soggetti non legittimati anche in caso di acquisizione fortuita o a seguito di guasti o interventi manutentivi sulle apparecchiature informatiche;
 - 7) di aver provveduto alla conservazione in forma cifrata delle eventuali copie di sicurezza (backup) dei dati e di ogni altra estrazione di dati, anche parziale, su qualsiasi tipo di supporto removibile, allo stesso modo di quanto previsto per i dati on line;
 - 8) di aver assicurato, da parte del responsabile del trattamento nominato ai sensi dell'art. 29 del codice per la protezione dei dati personali, il puntuale rispetto delle istruzioni e delle misure di sicurezza fornite dal titolare dei dati;
 - 9) di aver conferito, al rappresentante delegato dalla Procura, ogni informazione necessaria alla annotazione in registri informatici, con tecniche che ne assicurino la inalterabilità, con indicazione dei riferimenti temporali relativi alle attività svolte e al personale operante, dell'esecuzione delle operazioni (quali l'ascolto, la consultazione, registrazione, masterizzazione, archiviazione e duplicazione delle informazioni, la trascrizione delle intercettazioni, la manutenzione e la gestione dei sistemi, la distruzione dei supporti, dei verbali, delle registrazioni e di ogni altra documentazione attinente alle intercettazioni) svolte nell'ambito delle attività di intercettazione;
 - 10) che provvederà, alla cessazione del rapporto contrattuale, alla cancellazione sicura dei contenuti registrati nei server e negli altri apparati utilizzati per la fornitura.

IN FEDE

(nome e cognome)



Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di

CONTRATTO QUADRO

Per la fornitura di tutti i servizi di noleggio per i sistemi di captazione e registrazione delle intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali, quest'ultime sia in luoghi chiusi che veicolari, per la localizzazione GPS, per noleggio di telecamere per le intercettazioni video-ambientali, il tutto con il rilancio del segnale captato presso i locali della Procura della Repubblica nonché per la remotizzazione delle sale di ascolto dislocate presso le Forze di Polizia Giudiziaria del territorio d'interesse della Procura

INDICE

PREMESSE

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE E NORME REGOLATRICI

ART. 2 - OGGETTO DEL CONTRATTO

ART. 3 - DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO QUADRO

ART. 4 - OBBLIGHI DEL FORNITORE

ART. 5 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

ART. 6 - SEDI DI LAVORO

ART. 7 - PROPRIETÀ DEGLI APPARATI

ART. 8 - NOLEGGIO DEGLI APPARATI PER I SERVIZI OGGETTO DEL
PRESENTI CONTRATTO

ART. 9 - VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI SISTEMI

ART. 10 - FORMAZIONE

ART. 11 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

ART. 12 - ASSISTENZA ALL'UTILIZZO OPERATIVO DEL SERVIZIO - HELP
DESK

ART. 13 - CONSEGNA DEGLI ELEMENTI TECNOLOGICI E DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 14 DISMISSIONE DEL SISTEMA

ART. 15 IMPORTO CONTRATTUALE

ART. 16- FATTURAZIONE E PAGAMENTO

ART. 17- DEFINIZIONE DEI CANONI

ART. 18 LIVELLI DI SERVIZIO E PENALITÀ

ART. 19- OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

ART. 20 - RISERVATEZZA

ART. 21 - RESPONSABILITÀ

ART. 22 - RISOLUZIONE

ART. 23 - RECESSO

ART. 24 - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 25 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO O DEL CREDITO

ART. 26 - SUBAPPALTO

ART. 27 - ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

ART. 28 - CONTROVERSIE

ART. 29 - FORO COMPETENTE

ART. 30 - CONSENSO TRATTAMENTO DEI DATI

Ala. 31 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

L'anno , addì del mese di

TRA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di

Di seguito denominata con la parola "Procura", per la quale interviene il Procuratore della Repubblica, domiciliato per l'incarico in

E

Il Fornitore , con sede legale in

• C.F. in persona

dei Sig. i , nato a il e
residente a in C.P.

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE, giusto certificato d'iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di ... che nel presente contratto quadro sarà indicata per brevità con la sola parola "Fornitore";

PREMESSO CHE

- Il Ministro della Giustizia, con provvedimento in data 24 settembre 2002, ha dichiarato la segretezza di tutte le attività necessarie alla realizzazione del sistema informativo dei centri d'intercettazione telefonica, dei sistemi a loro in dotazione e del software di gestione;
- la Procura della Repubblica a seguito di procedura selettiva pubblica, intende stipulare con la società una convenzione quadro per la fornitura dei servizi di noleggio a supporto dell'attività d'intercettazione, necessari all'espletamento dei suoi compiti istituzionali, nel rispetto della normativa di legge ed in particolare, delle prescrizioni del Garante della Privacy di cui al provvedimento in data 18 luglio 2013;
- Alle ditte invitate è stato inviato il capitolato tecnico e la bozza del contratto quadro, predisposto dall'Ufficio.
- La Società è risultata essere, tra le società che hanno partecipato, quella che è riuscita a soddisfare i requisiti richiesti sotto il profilo dei requisiti di servizio richiesti dal Garante della Privacy, della qualità tecnica della strumentazione fornita, in linea con le esigenze prospettate in sede d'indagine, fornendo una assistenza puntuale per l'implementazione dei sistemi al fine di adattarli alle diverse necessità prospettate dalla Procura ed ha presentato la migliore offerta economica;
- è intenzione delle parti sottoscrivere un contratto che consenta di regolare i reciproci rapporti al fine di garantire alla Procura precisi livelli di servizio;

Ciò premesso:

- il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente contratto quadro, dal capitolato tecnico e dai suoi allegati nonché dalla lettera d'invito che ha dato avvio alla gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni consentendogli di acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse, secondo gli accordi intervenuti tra le parti;

- il Fornitore, ai fini della stipula del presente contratto quadro ha presentato e aggiornato tutta la documentazione ed i certificati richiesti per l'instaurazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e, in particolare:

1. Dichiarazione resa dal legale rappresentante o da suo procuratore speciale, con la quale la società dichiara il possesso dei nulla osta alla Segretezza per lo svolgimento delle attività che richiedono la diretta interazione con gli Uffici Giudiziari.

2. Certificato o dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni attestante l'indicazione del numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. con espressa menzione di:
 - esatta ragione sociale di codesta società;
 - nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica della persona o delle persone che possono legalmente impegnarla.
3. Dichiarazione rilasciata da parte di tutti i componenti del consiglio di amministrazione che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti dell'organo di amministrazione della società alcuna condanna con sentenza passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per reati finanziari e che, in caso di aggiudicazione a suo favore, si impegna a produrre i relativi certificati del casellario giudiziale.
4. Dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da suo procuratore speciale, o certificato attestante che la Società si trova nel pieno e libero svolgimento di tutti i suoi diritti e che pertanto non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo.
5. Dichiarazione del legale rappresentante della Società, o da suo procuratore speciale, con la quale lo stesso attesta, sotto la propria responsabilità civile e penale, che nei suoi confronti e nei confronti degli amministratori muniti di rappresentanza non è stato adottato alcun provvedimento di cui al D.L.vo 490/94 e successive modificazioni e che il medesimo si impegna a rendere edotta questa Procura di qualsiasi ulteriore provvedimento che venisse adottato ai sensi della predetta legge.
6. Dichiarazione resa dal legale rappresentante o da suo procuratore speciale che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.
7. Dichiarazione del legale rappresentante o da suo procuratore speciale che la società è in regola con le disposizioni relative al diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 Legge 68/1999;
8. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1 D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252;
9. certificato della Cancelleria del Tribunale, Sezione Fallimentare, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, concordato, liquidazione, cessazione di attività o qualsiasi altra situazione equivalente e che non sia in corso alcuna procedura di concordato preventivo o altre procedure concorsuali assimilabili, che il Fornitore si riserva di produrlo per l'attesa dei tempi di rilascio avendone avanzata richiesta;

10. polizza assicurativa a massimale unico non inferiore a € _____ per sinistro a copertura di tutti i rischi alle persone ed alle cose connesse alle attività contrattuali; tale polizza, che avrà durata annuale e dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle attività regolate dal contratto quadro, dovrà espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti della Procura.

11. Garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva): la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, per un ammontare di €uro (eventualmente aumentata in termini percentuali ai sensi del comma 1 del suddetto articolo), Il documento attestante l'impegno del fideiussore deve essere presentato, in originale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

VALORE DELLE PREMESSE, E NORME REGOLATRICI

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto quadro così come gli allegati tutti.

L'esecuzione del presente contratto quadro è regolata da quanto in esso disposto, che rappresenta la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Procura ed il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni di cui al successivo art. 2, dal capitolato tecnico che ne costituisce a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale, nonché:

a) dalle norme contenute nel R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato e nel relativo regolamento di cui al R.D. del 23.5.1924, n. 827 e successive variazioni ed integrazioni e dalle norme applicabili in materia di Contabilità Generale dello Stato e di contratti della Pubblica Amministrazione, ivi comprese le norme di cui al D.lgs 50/2016;

b) dal Capitolato di Oneri Generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato Generale dello Stato, approvato con D.M. 28.10.85 e dal Capitolato d'Oneri per gli acquisti e la locazione di apparecchiature e prodotti diversi, e per la prestazione di servizi in materia informatica, eseguiti nell'ambito dell'Amministrazione Statale dal Provveditorato Generale dello Stato o con il suo intervento, approvato con D.M. 8.2.1986;

c) dal Regolamento recante approvazione del Capitolato di cui all'art. 12 cc. 1 del D.L.vo 12.2.1993 n. 39 adottato con D.P.C.1VI. del 6 agosto 1997 n° 452, pubblicato sulla G.U. n. 302/97;

d) dalle norme della Legge 19 marzo 1990 N. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) che il Fornitore dichiara di conoscere e che, sebbene non siano materialmente

allegate al presente atto, ne formano parte integrante se e in quanto risultino compatibili con quelle in esso contenute;

e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate o che verranno emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

ART. 2

OGGETTO DEL CONTRATTO QUADRO

Oggetto del presente contratto quadro è "la fornitura di tutti i servizi di noleggio per i sistemi di captazione e registrazione delle intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali, quest'ultime sia in luoghi chiusi che veicolari, per la localizzazione GPS, per noleggio di telecamere per le intercettazioni video-ambientali, il tutto con il rilancio del segnale captato presso i locali della Procura della Repubblica nonché per la remotizzazione delle sale di ascolto dislocate presso le Forze di Polizia Giudiziaria del territorio d'interesse della Procura", e dovrà comprendere i seguenti servizi:

1. Noleggio di apparati per la registrazione di comunicazioni telefoniche, telematiche ed ambientali oggetto di intercettazioni mediante l'installazione, la configurazione e le funzionalità di un sistema informatizzato secondo le specifiche funzionali, architetture e di sicurezza di cui al capitolato tecnico. Noleggio di apparati per la cattura e decodifica del traffico IP (cd. sonde o apparati analoghi): il Fornitore, se richiesto dall'Ufficio, provvederà a fornire gli apparati per la cattura del traffico IP, ed invio al sistema centralizzato, da installare presso gli Operatori, che trasmetteranno tale traffico verso il C.I.T. per la decodifica del sistema da esso fornito.
2. La realizzazione del cablaggio delle sale di ascolto, quindi il collegamento della LAN del sistema informatizzato con le postazioni di ascolto nelle modalità prescritte nel capitolato tecnico, ove ritenuto necessario ed indispensabile.
3. Il servizio di visualizzazione dei dati di localizzazione delle utenze mobili su supporto cartografico e fornitura di un sistema di localizzazione dell'IMEI e/o dei cellulari GSM.
4. La remotizzazione dell'ascolto, quindi il collegamento della LAN del sistema informatizzato con una LAN remota presente nelle sale ascolto della Polizia Giudiziaria, secondo le modalità descritte nel capitolato tecnico, per le postazioni di ascolto e visualizzazione individuate, ove ritenuto indispensabile.
5. La fornitura dei flussi primari ISDN PRI necessari al trasporto delle comunicazioni intercettate ed i loro dati esterni al sistema informatizzato.
6. Noleggio di sistemi per l'intercettazione ambientale e/o localizzazione GPS mediante l'installazione, la configurazione e le funzionalità di un sistema informatizzato,

comprensivo di apparecchiature complete di tutti gli accessori (hardware e software) necessari al loro funzionamento in grado di erogare il servizio di intercettazione/localizzazione, secondo le specifiche funzionali, architetturali, di sicurezza e con livelli di servizio previsti dal capitolato.

7. La fornitura di schede telefoniche SIM/USIM-CARD e di linee a commutazione di pacchetto (es. XDSL o ADSL) necessarie al trasporto delle comunicazioni intercettate in ambientale, della visualizzazione delle immagini e dei dati esterni della localizzazione o di monitoraggio video tra il sistema informatizzato (o le postazioni di gestione e/o visualizzazione) e le unità periferiche.
8. Il servizio di installazione e rimozione dei terminali di captazione nei veicoli o nei luoghi sottoposti ad intercettazione ambientale e/o localizzazione GPS nonché delle telecamere e apertura delle serrature, con personale specializzato del Fornitore.
9. Noleggio di sistemi per l'intercettazione ambientale/video mediante la fornitura di apparecchiature complete di tutti gli accessori (hardware e software), necessari al loro funzionamento, in grado di erogare il servizio di ripresa video ed ascolto audio con il rilancio del segnale audio/video captato sino al punto di ascolto e di visualizzazione delle immagini.
10. Noleggio di un sistema d'intercettazione audio/video dei colloqui che si svolgono presso la Casa Circondariale. Tale servizio sarà oggetto di definizione ed attivato in un secondo momento a seguito del completamento dei lavori di allestimento delle nuove sale.
11. La formazione del personale che gestirà ed utilizzerà i sistemi informatizzati, per la violazione dei siti e dei veicoli, per l'installazione e gestione degli apparati remoti forniti.
12. L'assistenza all'esercizio operativo dei sistemi e degli apparati .
13. La dismissione degli apparati e la consegna della documentazione necessaria alla lettura dei dati dopo la fine del rapporto contrattuale con il Fornitore.
14. la consegna, al personale della Procura, degli elementi tecnologici e della documentazione necessaria al trattamento dei dati di cui al paragrafo 6.7.1 del capitolato tecnico.
15. La consegna, su base trimestrale al personale della Procura, della documentazione di riscontro di cui al paragrafo 11.2 del capitolato tecnico.

E' esclusa dalla fornitura il modello 37, registro d'ufficio di competenza del Ministero.

ART. 3

DURATA E DECORRENZA DEL CONTRATTO QUADRO

Il presente contratto quadro decorre dal

La durata del contratto quadro è di 36 MESI SOLARI

ART. 4

OBBLIGHI DEL FORNITORE

Il Fornitore si obbliga ad eseguire le prestazioni del presente contratto quadro a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare, nel rispetto delle prescrizioni del Garante della Privacy di cui al Provvedimento in data 18 luglio 2013, secondo le modalità e le caratteristiche indicate nel presente contratto quadro e nei suoi allegati,

Il Fornitore si obbliga a consentire alla Procura di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto quadro ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Procura da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Procura.

Il Fornitore si obbliga a dare immediata comunicazione alla Procura di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto quadro, ivi comprese le circostanze che abbiano incidenza sulle prescrizioni del Garante della Privacy.

ART. 5

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Per la gestione del rapporto convenzionale entro 5 giorni lavorativi dalla data di decorrenza del contratto quadro, le parti, ognuno per quanto di propria competenza, avranno cura di nominare le seguenti figure:

◆ Per la Procura:

- (a) Referente; preposto alle funzioni di verifica e controllo delle attività svolte dal Fornitore;

◆ Per il Fornitore:

- (a) Responsabile di Progetto: rappresenta ed impegna il Fornitore nello svolgimento delle attività, nella erogazione dei servizi e comunque nell'esecuzione di tutti gli

adempimenti convenzionali previsti nell'ambito del presente atto e del capitolato tecnico.

Le modalità di erogazione dei servizi di cui all'articolo 2 sono regolate dal capitolo 6 del capitolato tecnico,

ART. 6

SEDI DI LAVORO

La Procura indicherà i locali presso i quali dovranno svolgersi le attività e le prestazioni del presente contratto quadro.

La Procura consentirà l'accesso al personale del Fornitore, solo se precedentemente individuato e munito di documento di riconoscimento, nel rispetto di tutte le prescrizioni d'accesso e sicurezza: il personale potrà accedere ai sistemi solo se richiede ed ottiene dal Procuratore della Repubblica o da un suo delegato, formale autorizzazione.

Le politiche di accesso ai sistemi dovranno essere definite dal Procuratore della Repubblica o da un suo delegato con apposito atto formale, con riferimento al singolo contratto di attuazione della presente convenzione quadro .

Del pari, l'accesso ai locali dovrà avvenire senza alcun ausilio tecnico o strumentale (supporto magnetico, computer) , salva esplicita autorizzazione del Procuratore della Repubblica o di un suo delegato.

ART. 7

PROPRIETÀ DEGLI APPARATI

Sono di esclusiva titolarità del Fornitore gli apparati hardware e i software installati nei locali messi a disposizione dalla Procura e che verranno utilizzati per i servizi oggetto del presente contratto quadro, fatti salvi i supporti di archiviazione che verranno forniti dal fornitore ma rimarranno di proprietà della Procura.

Il Fornitore assume a proprio esclusivo e totale carico le conseguenze derivanti da furti, danneggiamenti e ogni altro rischio, salvo quello relativo all'impossibilità di recuperare le unità mobili remote per esigenze d'indagine o perché andate perdute per attività di terzi

1. Nell'ipotesi d'impossibilità di recuperare l'unità mobile remota per esigenze dell'indagine, dopo che siano trascorsi 90 giorni dalla chiusura del servizio, la Procura rilascerà al Fornitore un'attestazione in tal senso e procederà al ristoro dei costi così come valutati nei termini indicati nei successivi articoli 15 e 17. Se, successivamente al decorrere di tale periodo, l'unità mobile remota viene recuperata e restituita al

Fornitore, il costo di ristoro che sia stato corrisposto verrà compensato nei termini indicati nei successivi artt. 15 e 17;

2. Nel caso di perdita dell'unità mobile remota per attività di terzi, la Procura rilascerà al Fornitore un'attestazione in tal senso e procederà al ristoro dei costi così come nei termini indicati nei successivi articoli 15 e 17.

E' fatta salva la facoltà del Fornitore di provare che gli eventi di cui al secondo comma del presente articolo (furti, danneggiamenti e ogni altro rischio), dipendano da dolo o colpa grave del personale dell'Amministrazione e della Polizia Giudiziaria operante, nel qual caso le spese per la rimessa in funzione del sistema, sempre obbligatorio per la stessa, rimangono a carico della singola Procura.

E' di esclusiva titolarità del Fornitore il software di analisi da lui prodotto, di cui al punto 11 del precedente art. 2, mentre alla Procura ne viene rilasciata gratuitamente la Licenza d'uso, che permane anche dopo la decorrenza del presente contratto quadro. Il Fornitore ne garantisce l'assoluta rispondenza a requisiti di sicurezza indicati nel capitolato tecnico,

Gli apparati hardware e le licenze d'uso di terzi fornitori necessari al funzionamento, alla sicurezza e alla organizzazione del sistema di analisi, individuati al punto 6 del paragrafo 7.1 del capitolato tecnico, saranno lasciati in comodato d'uso (art. 1803 e ss codice civile), in relazione alla decorrenza del presente contratto quadro. Il Fornitore è tenuto all'assistenza, su tali apparati e licenze, nei limiti temporali e alle condizioni di garanzia che lo stesso ha ottenuto dal terzo fornitore, in deroga a quanto stabilito dall'art. 1808 del codice civile.

Rimangono di esclusiva titolarità del Fornitore gli apparati hardware e i software installati per realizzare la rete LAN di cablaggio delle sale di ascolto, di cui al paragrafo 5.2 del capitolato tecnico, sino alla decorrenza di un anno dall'inizio del presente contratto.

Successivamente a tale scadenza detti apparati hardware e i software diventano di proprietà della Procura ed, a tal fine, il Fornitore rilascerà una relazione esplicativa delle specifiche tecniche, architetture e di sicurezza della rete LAN installata.

ART. 8

NOLEGGIO DEGLI APPARATI PER I SERVIZI OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla data di richiesta di attivazione del contratto da parte della Procura, il Fornitore dovrà consegnare e configurare i sistemi completi della documentazione richiesta nei paragrafi dal 5.1 ai 5.13 del capitolato tecnico, nelle unità indicate al capitolo 7 del capitolato tecnico e sottoscrivere il verbale di consegna alla Procura.

I sistemi dovranno essere supportati da un sistema di accessi verificato dalla Procura che consenta il riversamento dei log su macchina di esclusiva proprietà della Procura.

E' fatto divieto di installare componenti hardware e software al di fuori degli spazi individuati dalla Procura, salvo l'ipotesi previste ai paragrafi 5.4 e 5.8 del capitolato tecnico e per i terminali di captazione in riferimento ai servizi di cui ai paragrafi 5.6 e 5.7.

Il sistema, di cui al paragrafo 5.1 del capitolato tecnico, ed il sistema generale , rimarranno installati presso la Procura per tutto il periodo di vigenza del presente contratto quadro. Nell'ipotesi in cui la Procura richieda ulteriori postazioni di lavoro il Fornitore dovrà:

- evadere la richiesta entro e non oltre 15 giorni Lavorativi, dalla data della stessa, fino al raggiungimento del numero massimo di postazioni di ascolto previste senza riconfigurazione del sistema;
- entro e non oltre 30 giorni lavorativi se è necessaria una riconfigurazione del sistema e aggiornare la documentazione entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla riconfigurazione stessa.

Quando la Procura richiederà l'assistenza all'installazione e rimozione dei terminali di captazione, il Fornitore dovrà evadere la richiesta nei termini indicati nel paragrafo 10.4.2 del capitolato tecnico.

ART. 9

VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI SISTEMI

Entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del verbale di consegna dei sistemi, la Procura inizierà a verificare la conformità di essi, come descritta al capitolo 9 del capitolato tecnico, rispetto alle specifiche architetture, funzionali e di sicurezza, indicate nel capitolo 5 del capitolato tecnico. I sistemi dovranno essere idonei ad assolvere le prescrizioni del Garante della Privacy, come indicate nel provvedimento 18 luglio 2013.

Qualora la verifica di conformità non fosse positiva, in tutto o in parte, la Procura concederà al Fornitore 5 giorni lavorativi, dal completamento della verifica, per allineare il sistema alle specifiche indicate nel capitolato tecnico.

Scaduto tale termine la Procura provvederà, entro 5 giorni lavorativi, ad una ulteriore verifica di conformità che, se non superata comporterà la risoluzione di diritto del contratto a norma dell'articolo 23 .

ART. 10

FORMAZIONE

Il Fornitore dovrà erogare il servizio di formazione in conformità a quanto previsto nel capitolato tecnico e dovrà essere conforme a quanto previsto nell'offerta tecnica, relativamente al piano di esecuzione.

ART. 11

MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il Fornitore si impegna a mantenere costante l'operatività di tutte le componenti dei sistemi forniti alla Procura. Ovvero si impegna a mantenere costantemente aggiornati i sistemi in tutte le sue componenti hardware e software, in relazione alle continue evoluzioni, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per la Procura.

In particolare il servizio di manutenzione del sistema dovrà comprendere:

interventi di manutenzione evolutiva: da eseguire su iniziativa del Fornitore o su richiesta della Procura stessa, con il fermo dei sistemi al minimo indispensabile concordato con la Procura medesima e dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dalle parti;

1. Interventi di manutenzione ordinaria: comprendono la manutenzione adattativa e correttiva dei sistemi attuati su segnalazione della Procura o su iniziativa del Fornitore, e dovranno essere descritti nel documento di stato avanzamento lavori.
2. Il servizio di manutenzione, evolutiva ed ordinaria, sarà erogato secondo le modalità e i tempi, con la produzione a corredo di adeguata documentazione e nel rispetto dei livelli di servizio, così come specificati nel capitolato tecnico.

Il servizio di manutenzione dovrà essere erogato per tutto il periodo di durata del presente contratto quadro.

Per quanto riguarda gli apparati hardware e/o licenze d'uso dei software addivenuti alla situazione di comodato, menzionati nel precedente art. 7, il Fornitore è tenuto agli interventi di manutenzione ordinaria ed evolutiva, come sopra specificati e richiamati, fino a scadenza del presente contratto.

La manutenzione da remoto (con apparati o per il tramite di apparati al di fuori della Procura) è vietata, salvo diversa specifica indicazione ed autorizzazione specifica della Procura.

Gli interventi dovranno essere effettuati solo a seguito di autorizzazione espressa dal Procuratore; i nominativi del personale che effettuerà gli interventi dovranno essere preventivamente comunicati.

ART. 12

ASSISTENZA ALL' UTILIZZO OPERATIVO DEL SERVIZIO - HELP DESK

L'attività di assistenza all'esercizio operativo dei sistemi dovrà essere svolta secondo quanto indicato nei paragrafi 5.13 e 6.5.3 del capitolato tecnico e con i livelli di servizio di cui ai paragrafi 10.4.1 e 10.5.3 del capitolato tecnico.

ART. 13

CONSEGNA DEGLI ELEMENTI TECNOLOGICI E DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL TRATTAMENTO DEI DATI

La consegna dovrà avvenire nei termini e modalità specificate al paragrafo 6.7.1 del capitolato tecnico.

ART. 14

DISMISSIONE DEL SISTEMA

Quindici giorni prima della scadenza del contratto quadro, salvo esplicito rinnovo dello stesso, il Fornitore dovrà comunicare la sua disponibilità a ritirare i sistemi lasciati in deposito alla Procura e procedere secondo le modalità indicate al paragrafo 6.7 del capitolato tecnico.

Ogni spesa conseguente alla rimozione è a carico del fornitore.

ART. 15

IMPORTO CONTRATTUALE

Il presente contratto quadro viene attivato mediante atti esecutivi costituiti dai decreti di noleggio emessi dai Magistrati incaricati delle indagini.

La Procura per ogni utenza contenuta nei decreti di cui al precedente comma corrisponderà, per ogni giorno di effettiva intercettazione, i seguenti importi omnicomprensivi:

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Servizio:

Canone per ogni intercettazione attiva sul sistema informatizzato. Canone comprensivo di ogni e qualunque costo relativo alla resa del servizio, compresa la fornitura dei supporti per archiviazione e con la sola esclusione della carta e dell'energia elettrica

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Maggiorazione del canone sopra indicato per ogni utenza remotizzata tra la Procura della Repubblica e le sedi indicate nel capitolato tecnico (con riduzione del 50% dal secondo anno)

Canone giornaliero IVA esclusa:

INTERCETTAZIONI AMBIENTALI.

Servizio:

Noleggio di apparati per la cattura e decodifica del traffico IP (cd. sonde o apparati analoghi)

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di localizzazione geografica su veicolo GPS in modalità GPRS Fisso (da interno) in modalità GPRS mobile (da esterno) compreso pacco batterie

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio d'intercettazione ambientale e di localizzazione su veicolo GPS ,stegrafica

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di intercettazione ambientale in luoghi chiusi In modalità analogica

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di intercettazione ambientale in luoghi chiusi in modalità digitale incluso sistema per alimentazione autonoma ove necessaria

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di monitoraggio video con microtelecamera tipo PinHole b/n o colori

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di monitoraggio video con telecamera fissa Day&Night a colori

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di monitoraggio video con telecamera brandeggiabile tipo dome

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Sistema di localizzazione di precisione dell'IMEI e/o dei cellulari GSM

Canone giornaliero IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di apertura delle serrature a cilindro

Costo a prestazione IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di apertura delle serrature a doppia mappa

Costo a prestazione IVA esclusa:

Servizio:

Servizio di apertura delle serrature di sicurezza

Costo a prestazione IVA esclusa:

ART. 16

Dichiarazione e FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Al termine di ciascuna operazione di intercettazione il Fornitore fornirà la dichiarazione richiesta di aver dato corso alle attività secondo quanto prescritto nel capitolato tecnico, fornendo conferma del responsabile del trattamento dati e degli addetti al trattamento dati, come originariamente indicati .

Il fornitore emetterà fattura per l'importo corrispondente ai corrispettivi di cui all'art.15 ed al numero di giorni di intercettazione effettuati per le utenze contenute nel decreto di intercettazione o negli eventuali decreti di proroga emessi dal Magistrato che ha attivato il contratto e per la durata massima indicata negli stessi.

La fattura dovrà essere trasmessa alla Procura con indicato:

- il numero del procedimento penale interessato (RGNR);
- il nome del Magistrato titolare del procedimento;
- il trimestre e l'anno di riferimento;
- il costo giornaliero della singola prestazione nel trimestre di riferimento ;
- il numero complessivo dei giorni di utilizzo dei sistemi, nell'ambito del procedimento e nel trimestre di riferimento ;
- la descrizione analitica delle prestazioni, con il numero di giorni di durata della singola prestazione, nel trimestre di riferimento, ed il numero di 'TUI' eventualmente contenuto nel decreto di noleggio;
- l'eventuale costo del rimborso del traffico telefonico generato su territorio estero (cd. roaming internazionale);
- l'eventuale costo del rimborso dell'attrezzatura periferica, nel caso di mancato recupero perdita dell'unità mobile remota, determinato secondo la formula indicata nell'articolo I e con l'attestazione richiamata al precedente articolo 7;
- il totale della fattura;
- l'IVA nella misura di legge.

Alla fattura, per ottenere il pagamento, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- i decreti di noleggio emessi dai Magistrati;
- le comunicazioni con le date d'inizio ed, eventualmente, fine delle singole prestazioni rese nel trimestre di riferimento;
- copia della fattura del gestore da cui si evinca il costo del traffico telefonico generato su territorio estero (cd. roaming internazionale), di cui si chiede il rimborso;

- l'attestazione della Procura, richiamata al precedente articolo 7, nel caso di mancato recupero o perdita dell'unità mobile remota.

- dichiarazione del fornitore attestante il rispetto delle prescrizioni del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di misure di sicurezza nelle attività di intercettazione da parte delle Procure della Repubblica - 18 luglio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13 agosto 2013.

Alla ricezione della dichiarazione e della fattura la Procura provvederà ad avviare la procedura di pagamento secondo le modalità di cui al T.U. numero 115 del 30.5.2002 (Spese di giustizia).

Allo scopo di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari connessi all'appalto oggetto del presente contratto (codice CIG:), fermo restando quanto previsto dall'art. 3, quinto comma, della legge 13/08/2010, n° 136, l'impresa appaltatrice assume su di sé l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.P.A., dedicati anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dall'art. 3, terzo comma, della suddetta legge 13/08/2010, n° 136, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento dei bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto, costituisce clausola risolutiva espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 3, ottavo comma, della predetta legge 13/08/2010, n° 136, con conseguente chiamata in cassa ed incameramento della polizza fideiussoria presentata a titolo di cauzione definitiva e ferma restando la facoltà della Procura di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

I pagamenti saranno effettuati sulla base delle fatture mediante accredito su C/C bancario della Banca Popolare di f filiale di I .) c/c ABI CAB CIN IBAN intestato a con sede legale CAP

ART. 17

DEFINIZIONE DEI CANONI

I Canoni sono comprensivi di ogni e qualunque costo relativo alla resa dei servizi, compresa la fornitura dei supporti per l'archiviazione, con la sola esclusione della carta e dell'energia elettrica, nei termini indicati nel capitolato tecnico .

Agli importi di cui sopra si intendono accettati dal Fornitore ed esso, pertanto, non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero adeguamenti a fronte di qualunque eventualità che esso non abbia tenuto presente in sede di offerta, ad eccezione degli unici eventi di seguito specificati:

A) nell'ipotesi in cui le schede telefoniche SIM/USIM Card hanno generato il traffico su territorio estero (ed. roaming internazionale), così come specificato nell'ultimo periodo del paragrafo 5.10 del capitolato tecnico;

B) in caso di mancato recupero o di perdita delle unità mobili remote (cd. terminali di captazione)

Nell'ipotesi A), il Fornitore ha diritto al rimborso della spesa sostenuta per tale prestazione, che deve essere documentata con la fattura del gestore di telecomunicazioni proprietario dell'utenza.

Nell'ipotesi B), in caso di mancato recupero o perdita delle unità mobili remote, verrà corrisposto un rimborso calcolato secondo la seguente formula:

V_r = valore da rimborsare

V_o = valore originario

A_m — ammortamento (pari al 50% dopo 1 anno)

C_{gn} = costo giornaliero di noleggio

G_n — giorni di noleggio

Calcolo di rimborso per apparecchiature con vetustà fino ad I anno dalla data di costruzione

$$V_r = V_o (C_{gn} * G_n)$$

Calcolo di rimborso per apparecchiature con vetustà oltre ad I anno dalla data di costruzione

$$V_r = (V_o - A_m) - (C_{gn} * G_n)$$

Se la somma dovuta per il noleggio del sistema, rappresentata dal valore $C_{gn} * G_{it}$, superiore al valore ottenuto dal calcolo del rimborso, come sopra descritto, non sarà corrisposta alcuna somma per il mancato recupero o per la perdita delle unità mobili remote, essendo stato raggiunto il prezzo di vendita di esse come da listino.

Nell'ipotesi in cui l'unità mobile remota venga recuperata e restituita al Fornitore, il costo di ristoro che sia stato corrisposto, decurtato del 30 %, verrà compensato con il canone di noleggio annuale ad esso dovuto, e non ancora liquidato, per l'utilizzo dei servizi richiesti, oggetto del presente contratto quadro.

Il Fornitore si impegna ad abbattere del 50% il costo del canone giornaliero di remotizzazione esclusivamente per le sedi di P.G. di successivamente al primo anno di operatività del presente contratto e per i due anni successivi.

ART. 18

LIVELLI DI SERVIZIO E PENALITÀ

Il Fornitore si impegna a prestare un servizio di elevata qualità rispetto alla regole di sicurezza imposte dalla migliore tecnica, dal Provvedimento del Garante della privacy del 18 luglio 2013 e successive modifiche e integrazioni e comunque osserverà, per l'intero periodo di durata del presente contratto, il mantenimento dei livelli di servizio sempre adeguati all'evolversi della migliore tecnica securitaria come ad oggi descritti nei paragrafi 10.2 e 10.3 del capitolato tecnico.

In caso di mancato rispetto dei livelli di servizio di cui ai paragrafi 10.2 lettere a), b) ed e) e 10.3 lettere a), b), e d) si applica, a livello trimestrale, per ogni punto percentuale di riduzione rispetto ai singoli parametri fissati, una penale pari alla riduzione di gg.5 rispetto alla durata contrattuale prefissata.

In caso di mancato rispetto dei livelli di servizio di cui ai paragrafi 10.2 lettere e), d) ed f) e 10.3 lettera e) ; paragrafo 10.4 lettera a) e paragrafo 10.4.1 lettera a) si applica, a livello trimestrale, per ogni punto percentuale di riduzione rispetto ai singoli parametri fissati, una penale pari alla riduzione di gg.3 rispetto alla durata contrattuale prefissata.

In caso di mancato rispetto dei livelli di servizio di cui al paragrafo 10.4 lettera b) e paragrafo 10.4.1 lettera b) si applica, a livello trimestrale, per ogni punto percentuale di riduzione rispetto ai singoli parametri fissati, una penale pari alla riduzione di gg. 1 rispetto alla durata contrattuale prefissata .

Nel calcolo del punto percentuale di riduzione di cui ai commi precedenti si arrotonda allo 0 % per scostamenti compresi tra lo 0,00% e lo 0,49 % ed all' 1 % per scostamenti superiori.

In caso di inosservanza o di ritardo nella pianificazione delle attività, o nella consegna della documentazione, la Procura applicherà per ogni decade di ritardo una penale pari alla riduzione di gg. 1 rispetto alla durata contrattuale prefissata .

Il computo complessivo delle penali applicate nei precedenti punti non potrà in ogni caso superare nel trimestre giorni 10.

Qualora la Procura rilevi che vi sia stato un inadempimento dovrà darne comunicazione per iscritto al Fornitore motivando le proprie conclusioni ed evidenziando le penali che intende applicare.

Il Fornitore, a sua volta, dovrà formulare per iscritto all'Amministrazione le proprie contro deduzioni entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di inadempienza.

Nel caso in cui le parti siano in disaccordo circa la sussistenza di un inadempimento in relazione alla misura della penale connessa a tale inadempimento si applicheranno le disposizioni di cui ai successivi artt. 28 e 29.

Per giustificati motivi ed a richiesta del Fornitore, la Procura potrà concedere eventuali proroghe ai termini suddetti.

Qualora l'inadempimento non dipenda da causa imputabile al Fornitore ovvero dipenda da forza maggiore o da caso fortuito le penali non trovano applicazione.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti comma, la Procura si riserva di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 cod. civ., nonché la risoluzione del presente contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento

ART. 19

OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il Fornitore dichiara e garantisce che il proprio personale preposto all'esecuzione del presente contratto quadro dipenderà solo ed esclusivamente dal Fornitore medesimo; è escluso qualsivoglia potere direttivo, disciplinare e di controllo da parte della Procura la quale si limiterà a fornire solo direttive di massima per il migliore raggiungimento del risultato operativo cui è finalizzato il presente contratto quadro.

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, ai propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto quadro, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Il Fornitore dovrà rispettare, per tutto il periodo di validità del presente contratto quadro, i contratti collettivi nazionali di lavoro anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Il Fornitore dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità sia in caso di infortunio sul lavoro del personale che da esso Verrà addetto ai lavori, sia in caso di danni arrecati eventualmente alle persone o alle cose della Procura, sia a terzi in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nella esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto quadro. Qualunque responsabilità, in caso di infortunio, cadrà pertanto sul Fornitore restandone sollevata la Procura.

ART. 20

RISERVATEZZA

Le notizie e i dati relativi alla struttura ed all'attività della Procura, nonché i protocolli trasmissivi degli operatori, venuti a conoscenza del personale del Fornitore in relazione all'esecuzione del presente contratto quadro, non dovranno in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicati e divulgati a terzi e non potranno essere utilizzati da parte del Fornitore e da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.

I divieti di cui al precedente comma sussistono, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto dal Fornitore in esecuzione del contratto quadro, al software sviluppato, ed a tutta la documentazione relativa.

Il Fornitore, inoltre, è tenuto a far osservare al proprio personale le prescrizioni del Garante della Privacy e le disposizioni di ordine interno che fossero eventualmente comunicate dalla Procura, ivi compresa l'eventuale richiesta di fornire gli estremi anagrafici e quelli di un documento ufficiale di riconoscimento di ciascun addetto ai servizi oggetto del presente contratto, delle persone che hanno collaborato senza alcuna formale autorizzazione, con gli stessi addetti al trattamento dati originariamente indicati.

Il Fornitore inoltre è tenuto a far assoggettare il proprio personale a controlli che l'Autorità Giudiziaria dovesse decidere in sede locale.

Il personale, di gradimento della Procura, potrà essere chiamato a norma dell'art. 9 del D.L. 31.07.1987 n. 320 convertito con modificazioni in Legge 3.10.87 n. 401 ad assumere formale impegno, anche mediante giuramento, ad adempiere all'incarico conferito e a mantenere il segreto su tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza.

In caso di inadempienza agli obblighi di cui ai precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la Procura avrà facoltà di dichiarare risolto il presente contratto quadro ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

Il Fornitore dovrà imporre l'obbligo di riservatezza a tutte le persone che per ragioni del loro ufficio verranno a conoscenza delle informazioni riservate. Tale generale obbligo di riservatezza permarrà alla scadenza del contratto quadro o alla sua eventuale risoluzione anticipata.

ART. 21

RESPONSABILITÀ

Fornitore è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, che i propri dipendenti, consulenti e collaboratori o i terzi da essa incaricati dovessero cagionare,

nell'esercizio del presente contratto quadro, al personale e ai beni mobili e immobili (anche condotti in locazione) della Procura o a terzi.

Il Fornitore si obbliga a risarcire i danni come sopra eventualmente arrecati,

ART. 22

RISOLUZIONE

La Procura ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto a norma e per gli effetti dell'art 1456 c.c. rispetto ai livelli di servizio di cui all'art. 19, indipendentemente dal pagamento delle penali, nonché per il ritardo nell'adempimento ritenuto grave a suo insindacabile giudizio.

In caso di inadempimento del Fornitore, anche relativamente a uno solo degli obblighi assunti con il presente contratto quadro, che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dalla Procura per porre fine all'inadempimento, quest'ultima ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto quadro nonché di procedere all'esecuzione in danno del Fornitore.

In ogni caso, il contratto quadro si risolverà di diritto, nei casi espressamente previsti negli articoli: 4 (Obblighi del Fornitore), 5 (Modalità di erogazione dei servizi), 8 (Noleggio degli apparati per i servizi oggetto del presente contratto), 9 (Verifica di conformità del sistema), 18 (Livelli di servizio e penalità), 19 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro), 20 (Riservatezza), 24 (Divieto di cessione del contratto o del credito) 31 (Clausola risolutiva espressa per certificazione antimafia).

La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione della Procura, da farsi missiva inviata via PEC. La risoluzione ha effetto immediato.

Resta salvo il diritto della Procura al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 23

RECESSO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1373 cod. civ., la Procura ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto quadro in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A.R.

La Procura ha altresì diritto di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente contratto quadro, in qualsiasi momento, con effetto immediato e senza preavviso, nei casi di:

- 1) giusta causa,
- 2) reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorre una giusta causa di recesso:

- a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga il fallimento, lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, il ripianamento dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- b) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti dal presente contratto quadro e dai capitolato tecnico;
- c) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- d) in ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto quadro;
- e) qualora si verifichino mutamenti normativi e/o regolamentari relativi ai servizi di cui al presente contratto quadro.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni nel contratto, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per la Procura, seguendo le modalità previste per la dismissione del sistema all'art.14.

In caso di recesso della Procura, anche in deroga all'art. 2227 cod. civ., il Fornitore ha diritto al solo pagamento, di quanto correttamente eseguito, rinunciando, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 24

DISPOSIZIONI GENERALI

Le parti convengono che gli obblighi derivanti dall' art.20 "riservatezza" sopravvivranno alla scadenza o risoluzione del contratto quadro e vincoleranno le parti, i loro successori o aventi causa.

Il contratto quadro costituisce la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Procura e il Fornitore per quanto riguarda le attività oggetto dello stesso e prevale su tutte le proposte o accordi orali o scritti eventualmente invocati come intervenuti tra le parti relativi alle attività oggetto del contratto quadro, salvo accordi scritti intervenuti posteriormente al presente contratto e con la medesima forma.

ART. 25

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO O DEL CREDITO

È fatto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto. È fatto divieto al Fornitore di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti al Fornitore stesso dal presente atto e di conferire procure all'incasso.

In caso di inadempimento, da parte del Fornitore, degli obblighi di cui ai precedenti punti, la Procura, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto quadro ai sensi dell'art. 22.

ART. 26

SUBAPPALTO

Il subappalto è escluso per la natura delle attività commissionate e per la necessità di garantire i requisiti di riservatezza previsti dal Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 27

ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Il Fornitore assume a suo carico le spese relative al presente contratto quadro, ad eccezione di quelle che competono per legge alla Procura. Il Fornitore dichiara che le prestazioni nel contratto sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni imponibili e non esenti dall'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuta a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.

Trattandosi di fornitura assimilabile a compravendita, il contratto quadro è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.04.1986 n. 131.

ART. 28

CONTROVERSIE

Il Fornitore dichiara espressamente che le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione e nella esecuzione del presente contratto quadro verranno risolte secondo quanto stabilito dall'art. 56 e seguenti del vigente Capitolato d'onori Generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del Provveditorato Generale dello Stato approvato con D.M. 28/10/85 pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n. 51 del 03/03/86.

ART. 29

FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative all'esecuzione del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di

ART. 30

CONSENSO TRATTAMENTO DEI DATI

Il Fornitore presta il consenso al trattamento dei dati da parte della Procura ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196), per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto quadro.

ART. 31

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Atteso che alla stipula del presente contratto quadro si è addivenuti in via d'urgenza, la corresponsione da parte della Procura al Fornitore del corrispettivo contrattuale resta subordinata all'esito degli accertamenti antimafia; in caso di esito negativo, la Procura potrà risolvere il presente contratto quadro a norma dell'art. 22.

La disposizione di cui al precedente comma prevale, in ogni caso, sulle disposizioni del presente contratto quadro e relativi allegati con essa eventualmente contrastanti. La presente scrittura, redatta in due originali, da servire una per ciascuna delle parti, viene letta, approvata e sottoscritta dagli intervenuti,

IL FORNITORE LA PROCURA della REPUBBLICA

-
-

"IL Delegato della-società

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni di cui agli artt. 7 "Proprietà degli apparati", 15 "Importo contrattuale", 16 "Fatturazione e pagamento del canone annuale", 17 "Definizione canoni", 18 "Livelli di servizi e Penalità", 22 "Risoluzione", 23 "Recesso", 24 "Disposizioni Generali", 28 "Controversie", 29 "Foro competente", e 31 "Clausola risolutiva espressa per certificazione antimafia".

IL FORNITORE LA PROCURA della REPUBBLICA

Il Delegato della società



Ministero della Giustizia

Capitolato Tecnico

Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e di localizzazione.

Versione BOZZA 1.0



Sommario

1 PREMESSA	4
2 DEFINIZIONI E ACRONIMI	5
3 AMBITO DI RIFERIMENTO.	7
4 OGGETTO DELLA FORNITURA	9
4.1 I SISTEMI E SEVIZI OBBLIGATORI	9
4.2 I SISTEMI E I SERVIZI OPZIONALI	12
5 DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA.	13
5.1 MACRO ARCHITETTURA LOGICA DEL SISTEMA	14
5.2 MACRO ARCHITETTURA FISICA	15
5.3 REQUISITI DI SICUREZZA GENERALI DEL SISTEMA:	19
6 DESCRIZIONE DEL SISTEMA E DEI SERVIZI	21
6.1 FORNITURA DI IMPIANTI SERVER E DI TERMINALI COSTITUENTI IL SISTEMA PER LA CAPTAZIONE, RICEZIONE E MEMORIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.	21
6.1.1 <i>Specifiche funzionali per le operazioni di intercettazione</i>	21
6.1.2 <i>Specifiche dati</i>	24
6.1.3 <i>Specifiche architetture</i>	26
6.1.4 <i>Documentazione per la descrizione dei dati memorizzati</i>	33
6.2 RISORSE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA PER LE COMPONENTI DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO (SERVER, CLIENT ED I TERMINALI DI CAPTAZIONE).	33
6.3 RISORSE DI CONDIZIONAMENTO TERMICO PER LE COMPONENTI DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO (SERVER, CLIENT ED I TERMINALI DI CAPTAZIONE).	33
6.4 INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA AMMINISTRATIVO	33
6.5 SISTEMA DI MONITORAGGIO LOGICO DEL SISTEMA (AUDIT TECNICO E DI SICUREZZA)	33
6.6 SALE DI ASCOLTO REMOTE RISPETTO LA SEDE DI PROCURA	34
6.6.1 <i>Dotazioni hardware e software.</i>	34
6.6.2 <i>Dispositivi di sicurezza fisica.</i>	34
6.7 SERVIZIO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELEGATA E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO PREPOSTO;	34
6.7.1 <i>Gli utenti del servizio di formazione</i>	34
6.7.2 <i>Documentazione da produrre</i>	34
6.8 SERVIZIO TECNICO SPECIALIZZATO DI INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E PRIMA VERIFICA DEGLI ELEMENTI TECNOLOGICI;	35
6.9 LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA	35
6.9.1 <i>Manutenzione evolutiva</i>	35
6.9.2 <i>Manutenzione ordinaria</i>	36
6.10 SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA, ON SITE E RACCORDO CON IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE	36
6.11 LA DISMISSIONE DEL SISTEMA.	36
6.12 SERVIZI ACCESSORI QUANTIFICABILI IN GIORNATE UOMO EQUIVALENTI	37



6.12.1 Dimensionamento del servizio di supporto specialistico	37
6.12.2 Composizione del gruppo di lavoro	37
6.12.3 Unità bene strumentale per giorno	38
6.13 MIGRAZIONE	38
6.13.1 Prestazioni di sicurezza	38

7 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI 43

7.1 FORNITURA DI IMPIANTI SERVER E DI TERMINALI COSTITUENTI IL SISTEMA PER LA CAPTAZIONE, RICEZIONE E MEMORIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.	43
7.1.1 L'installazione, la configurazione, la consegna del sistema	43
7.1.2 L'ampliamento del servizio	43
7.1.3 La formazione del personale;	44
7.1.4 Manutenzione del sistema	44
7.2 L'ASSISTENZA ALL'UTILIZZO OPERATIVO DEL SERVIZIO (HELP DESK)	45
7.3 IL CABLAGGIO DELLA RETE LAN O DELLA RETE ELETTRICA E DEL CONDIZIONAMENTO.	45
7.4 SUPPORTO SPECIALISTICO	45
7.4.1 Attivazione Obiettivi	46
7.4.2 Valutazione delle Dimensioni degli Obiettivi	46

8 PARAMETRI DIMENSIONALI 46

8.1 SERVIZI E SISTEMI OBBLIGATORI	46
8.2 SERVIZI E SISTEMI OPZIONALI	46

9 PROTOCOLLI TRASMISSIVI 46

10 AVVIO IN ESERCIZIO DEL SISTEMA 47

11 QUALITÀ DEL SERVIZIO 47

11.1 LIVELLI DI SERVIZIO	47
11.1.1 Esercizio del sistema informatizzato di intercettazione	47
11.1.2 Manutenzione correttiva del sistema	48
11.1.3 L'assistenza all'esercizio operativo del sistema (Help desk)	49
11.2 DOCUMENTAZIONE DI RISCONTRO	49
11.2.1 Esercizio del sistema informatizzato di intercettazione	49
11.2.2 Manutenzione del sistema	49
11.2.3 L'assistenza all'esercizio operativo del sistema (Help desk)	50

ALLEGATO 1: obblighi e norme DL 626/94

ALLEGATO 2:

**Ministero della Giustizia****Capitolato Tecnico**

Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.

**Capitolato
Tecnico**

1 Premessa

Con la presente ricerca di mercato **la Procura di** ha l'obiettivo di acquisire i servizi necessari all'effettuazione delle operazioni di intercettazione di telecomunicazione ed ambientali con le modalità di cui alla lettera di invito, al **contratto quadro** ed al presente capitolato tecnico che, nel loro complesso, costituiscono la documentazione di selezione. Il **Fornitore**, sulla base del presente capitolato, dovrà presentare una offerta tecnica che descriva nel dettaglio le modalità e le caratteristiche dei servizi offerti, nonché le infrastrutture necessarie per la loro erogazione. L'offerta deve essere formulata in conformità all'indice riportato nel capitolo 11 del presente documento e costituirà la componente tecnica dell'offerta complessiva da sottoporre alla valutazione della Commissione di selezione dell'indagine di mercato.



2 Definizioni e acronimi

Nell'ambito del presente documento sono usati i seguenti termini ed acronimi:

Amministrazione	: Amministrazione centrale della Giustizia
Ufficio	: Procura della Repubblica, Procura dei Minori o Procura Generale
GEICO	: Sistema per la GESTione delle Indagini sulle COmunicazioni
PM	: Pubblico Ministero
PG	: Polizia Giudiziaria
GIP	: Giudice per le Indagini Preliminari
DM	: Decreto Ministeriale
Operatore	: Operatore di telecomunicazioni cioè impresa autorizzata a fornire una rete pubblica di telecomunicazioni
Contratto quadro	: Contratto sulla base del quale sono erogati i servizi oggetto del presente capitolato
Fornitore	: Impresa fornitrice del servizio di intercettazione
Operazione	: Operazione di intercettazione di telecomunicazioni; nel presente capitolato con il termine operazione si intende indicare la somma delle attività, realizzate nel periodo temporale stabilito dal decreto di intercettazione, necessarie a porre sotto controllo una utenza di telecomunicazioni o un luogo ai fini di indagine.
Intercettazione	: singola intercettazione e memorizzazione di una comunicazione su rete elettronica di comunicazione o tra presenti e dei suoi dati esterni.
Ascolto	: operazione di ascolto e visualizzazione dei dati risultato di una operazione di intercettazione di telecomunicazione o tra presenti
Bersaglio	: Utenza di telecomunicazione posta sotto intercettazione o luogo
Sale di ascolto	: I locali della Procura in cui confluiscono i flussi informativi provenienti dagli operatori.
C.I.T.	: Centro di Intercettazioni di telecomunicazioni, i locali destinati ad accogliere i sistemi informatizzati di intercettazione oggetto del presente capitolato e, di norma, comprendenti le sale di ascolto
Posto di Ascolto	: Postazione del sistema dedicata all'ascolto e visualizzazione dei dati risultato di una operazione di intercettazione
CC	: Contenuto della Comunicazione
Dati esterni	: Dati che caratterizzano ed individuano la comunicazione intercettata. Sono anche detti, con una terminologia più tecnica, dati correlati alla comunicazione
Listino	: decreto interministeriale del 26 aprile 2001, pubblicato sulla G. U. 7/5/2001, n. 104, è il listino con cui sono

**Ministero della Giustizia****Capitolato Tecnico**

Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.

**Capitolato
Tecnico**

	stabiliti i corrispettivi per le prestazioni obbligatorie per gli operatori di telecomunicazione sino all'approvazione del Repertorio
LAN, Local Area Network	: Apparatì e collegamenti che realizzano una rete di comunicazione tra computers interna ad un edificio
LAN remota	: LAN interconnessa tramite apparati router con un'altra LAN tramite un collegamento geografico
ISDN	: Integrated Services Digital Network, rete basata su servizi trasmissivi digitali.
ISDN/BRI	: Basic Rate Interface, connessione digitale basata su due canali B aventi capacità trasmissiva ciascuno di 64 Kbit/secondo e un canale D a 12 Kbits/secondo di segnalazione.
ISDN/PRI	: Primary Rate Interface, connessione digitale a 2 Megabit/secondo per la raccolta del traffico configurabile da un minimo di 15 canali B e un canale D di segnalazione ad un massimo di 30 canali B ed un canale D.

3 Ambito di riferimento.

Le **intercettazioni** di telecomunicazione ed ambientali sono disposte all'interno dei procedimenti penali, e costituiscono uno dei mezzi di ricerca della prova nel corso delle indagini preliminari. La loro esecuzione è regolata dal codice di procedura penale.

La Procura vuole individuare delle soluzioni tecnologiche ottimali per l'esecuzione delle operazioni, e mira all'adeguamento delle soluzioni per cogliere l'evoluzione tecnologica sia dei sistemi di telefonia, delle reti di telecomunicazione in generale, e delle periferiche di captazione per le ambientali. Per questo motivo procede alla selezione di fornitori qualificati a cui l'Ufficio può rivolgersi per ottenere i servizi necessari alla realizzazione concreta delle operazioni. L'Ufficio di Procura, dopo l'acquisizione dei servizi selezionati procederà con il disporre e decidere se e quando e con che modalità, tra quelle disponibili, attivare per decreto le singole **intercettazioni**.

L'Ufficio di Procura è dotato di **Sale di ascolto** presso le quali confluiscono i flussi informativi relativi ai **bersagli** in essere.

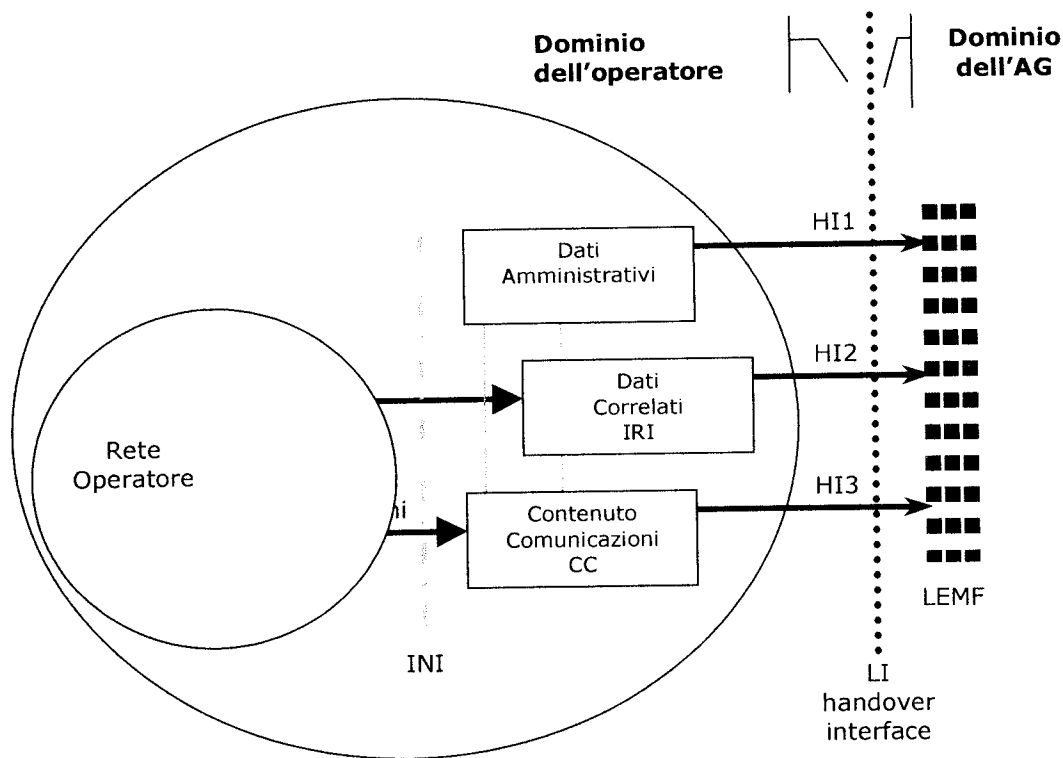
Il servizio di intercettazione di telecomunicazione è tra presenti oggetto della presente indagine riguarda la memorizzazione delle informazioni e i flussi informativi provenienti dagli operatori di telecomunicazione e dai terminali di captazione installati presso i luoghi di interesse.

Oltre ai precedenti servizi sono compresi i seguenti servizi di comunicazione:

1. servizi fruibili da terminali di telecomunicazione fissi.
2. servizi fruibili con terminali di telefonia mobile attraverso l'accesso dei diversi protocolli trasmissivi.

I flussi informativi dei diversi **operatori** seguono diversi protocolli trasmissivi, (oggi proprietari di ognuno).

La figura seguente illustra lo scenario di riferimento nella distribuzione dei servizi di intercettazione di telecomunicazioni a scopo di giustizia.



IIF = internal interception function
INI = internal network interface

HI1 = administrative information
HI2 = intercept related information [IRI]
HI3 = content of communication [CC]

Intercettazioni Giudiziarie

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	---	---

I servizi di intercettazione ambientale e localizzazione GPS oggetto della presente indagine riguardano le seguenti tipologie:

1. **Servizio d'intercettazione ambientale su veicolo;**
2. **Servizio di localizzazione geografica su veicolo GPS;**
3. **Servizio d'intercettazione ambientale e di localizzazione geografica su veicolo GPS;**
4. **Servizio d'intercettazione ambientale in luoghi chiusi in modalità analogica;**
5. **Servizio d'intercettazione ambientale in luoghi chiusi in modalità digitale.**
6. **Servizio d'intercettazione ambientale in luoghi aperti in modalità analogica;**
7. **Servizio d'intercettazione ambientale in luoghi aperti in modalità digitale.**

A tali servizi potranno aggiungersi altri, per effetto dell'evoluzione tecnologica, nell'ambito della durata della convenzione che regola l'erogazione del presente appalto di servizio.

Per le intercettazioni ambientali non esistono interfacce standard ma tipicamente lo schema architetturale prevede l'esistenza di terminali di captazione, audio e/o video e/o di posizionamento geografico, e sistemi di memorizzazione remoti rispetto i terminali di captazione. Alcune soluzioni prevedono che il terminale di captazione coincida con il dispositivo di memorizzazione.

4 Oggetto della fornitura

4.1 I Sistemi e Servizi obbligatori

Oggetto del presente capitolato è la descrizione dei beni, delle prestazioni e dei servizi finalizzati alla gestione delle operazioni di intercettazione, di comunicazione ed ambientali, e alla gestione di database audio/video/dati, da allocarsi nei singoli Uffici di Procura . Tali beni, prestazioni e servizi sono:

Fornitura di impianti server e di terminali costituenti il sistema per la captazione, ricezione e memorizzazione delle informazioni.

- a. impianti dedicati alla registrazione delle intercettazioni e dei dati esterni alla comunicazioni (trasmessi dagli operatori di telecomunicazioni) o delle informazioni (audio, video, dati) acquisite secondo le disposizioni dell'Autorità giudiziaria;
- b. impianti dedicati alla captazione delle conversazioni o comunicazioni (dati, centralini telefonici, audio e/o video anche di comportamenti non comunicativi), comprensivi dei servizi strumentali o funzionali alle esigenze di indagine;
- c. impianti ed applicativi dedicati all'acquisizione, alla conservazione, alla decodifica, all'analisi e all'utilizzo dei flussi di comunicazione relativi alle connessioni fra reti informatiche trasmessi da provider od originati a mezzo di dispositivi hardware o software all'uopo utilizzati (sia di tipo attivo che passivo);

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	---	---

- d. impianti ed applicativi dedicati alla geo localizzazione di cose o di persone;
- e. impianti ed applicativi dedicati gestione ed all'utilizzo, da parte della polizia giudiziaria o per fini processuali, del materiale registrato od acquisito e dedicati alla conservazione del patrimonio informativo acquisito (archivio) nonché risorse ed applicazioni indirizzate alla sua fruizione (da parte dei soggetti legittimati all'accesso):
 - a. online,
 - b. mediante copie su supporti removibili connotate da meccanismi di controllo dell'integrità ed originalità
 - c. di qualsivoglia dato registrato, captato, acquisito, decodificato o conservato nei database;
- f. impianti ed applicativi dedicati all'acquisizione, alla conservazione, all'analisi e all'utilizzo della documentazione di traffico di sistemi di comunicazione trasmessa dagli operatori di TLC;
- g. Postazioni di lavoro.
 - Tipologia e prescrizioni di sicurezza fisica
 - a. Postazioni di lavoro dedicate alla polizia giudiziaria;
 - b. Postazioni di lavoro per gli Amministratori del sistema.

I servizi precedenti dovranno essere resi garantendo la persistenza dei dati e fornendo tutta la documentazione necessaria alla fruizione dei dati presenti in archivio alla fine del rapporto contrattuale derivante dal presente capitolato. Per questo ultimo scopo i dati dovranno essere memorizzati secondo formati di dati generalmente compatibili e non proprietari ovvero in modo indipendente dall'hardware e dal software utilizzati per generarli o per visualizzarli;

Risorse di alimentazione elettrica per le componenti del sistema nel suo complesso (server, client ed i terminali di captazione).

impianti dedicati alla garanzia della costante alimentazione elettrica (per ogni elemento del sistema per le intercettazioni) preferibilmente a mezzo di gruppi statici di continuità a doppia conversione, secondo le differenziazioni dei livelli di servizio da assicurarsi per le dotazioni di registrazione e per quelle di connettività, per quelle di ascolto e riascolto, per quelle impiegate sui luoghi bersaglio e per tutte le restanti risorse;

Risorse di condizionamento termico per le componenti del sistema nel suo complesso (server, client ed i terminali di captazione).

impianti dedicati alla garanzia della conservazione, entro i limiti del corretto funzionamento degli apparati hardware, delle condizioni termoigrometriche ambientali nelle sale server;

cablaggio sia elettrico che finalizzato alla climatizzazione delle sale server e delle sale ascolto presso le procure e le sale riascolto presso le sedi di polizia giudiziaria;

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	---	---

Sale di riascolto remote rispetto la sede di Procura.

Dotazioni hw e soft, requisiti di sicurezza fisica

Servizio di assistenza telefonica, on site e di manutenzione evolutiva.

Formazione del personale di polizia giudiziaria delegata e del personale amministrativo preposto.

Servizio tecnico specializzato di installazione, configurazione e prima verifica degli elementi tecnologici.

Servizi accessori quantificabili in giornate uomo equivalenti.

fornitura di ogni servizio individuato dall'Autorità giudiziaria quale necessario o accessorio o sussidiario o preordinato sempre in relazione all'allestimento degli impianti fissi o temporanei indicati nei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;

Inoltre, sono sempre ricompresi nella fornitura ed a carico del fornitore (sia nei luoghi permanentemente dedicati alle operazioni che in quelli di natura temporanea) i seguenti oneri:

1. installazione e disinstallazione a perfetta regola d'arte ed in condizioni di compatibilità ambientale;
2. sopralluogo per prendere visione dei siti e delle eventuali particolari esigenze e specificità;
3. pulizia dei luoghi successiva all'installazione;
4. assunzione di tutte le informazioni e dei relativi oneri per le verifiche necessarie ad accertare le caratteristiche logistiche ed ambientali dei siti oggetto di installazione;
5. assunzione di tutti gli oneri amministrativi, documentali e certificativi finalizzati all'esecuzione delle opere;
6. trasporto della strumentazione e dei mezzi d'opera per le operazioni di scarico, carico e smaltimento delle apparecchiature da installare o da rimuovere;
7. impianti di distribuzione ed alimentazione dei sistemi comprese canalizzazioni, cavi, scatole, tubazioni, supporti, snodi, staffe, custodie e quant'altro necessario alla perfetta posa in opera di tutti i dispositivi; in proposito, salvo casi documentati, il rischio di deterioramento dei prodotti è sempre a carico dell'impresa;
8. realizzazione di tutte le prove tecniche necessarie per il corretto funzionamento delle attrezzature e dei sistemi;
9. realizzazione del collaudo delle attrezzature e dei sistemi;
10. attività di manutenzione programmata e straordinaria di tutti gli impianti;
11. tutti gli apparati impiegati dovranno essere corredati delle licenze d'uso del software utilizzato;
12. garanzia di consegna delle attrezzature e dei sistemi secondo le certificazioni del caso, oppure le omologhe derivanti dagli strumenti o dalle aziende del settore; così, la conformità ai

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	---	---

requisiti funzionali descritti nel presente capitolato ed alle esigenze di indagine sarà accertata, presso l'Ufficio, da apposita commissione costituita ai sensi del presente capitolato.

4.2 I sistemi e i Servizi opzionali

Ai predetti servizi potranno aggiungersi i seguenti servizi opzionali, ma comunque valutati nella formula di aggiudicazione:

Servizio di Migrazione.

Su richiesta dell'Ufficio nel caso il Fornitore sostituisca un operatore esistente.

Servizio di Cablaggio locali.

Su richiesta dell'Ufficio nel caso per motivi di opportunità ed emergenza si debba estendere la connettività interna alle sale di ascolto remote o locali alla Procura.

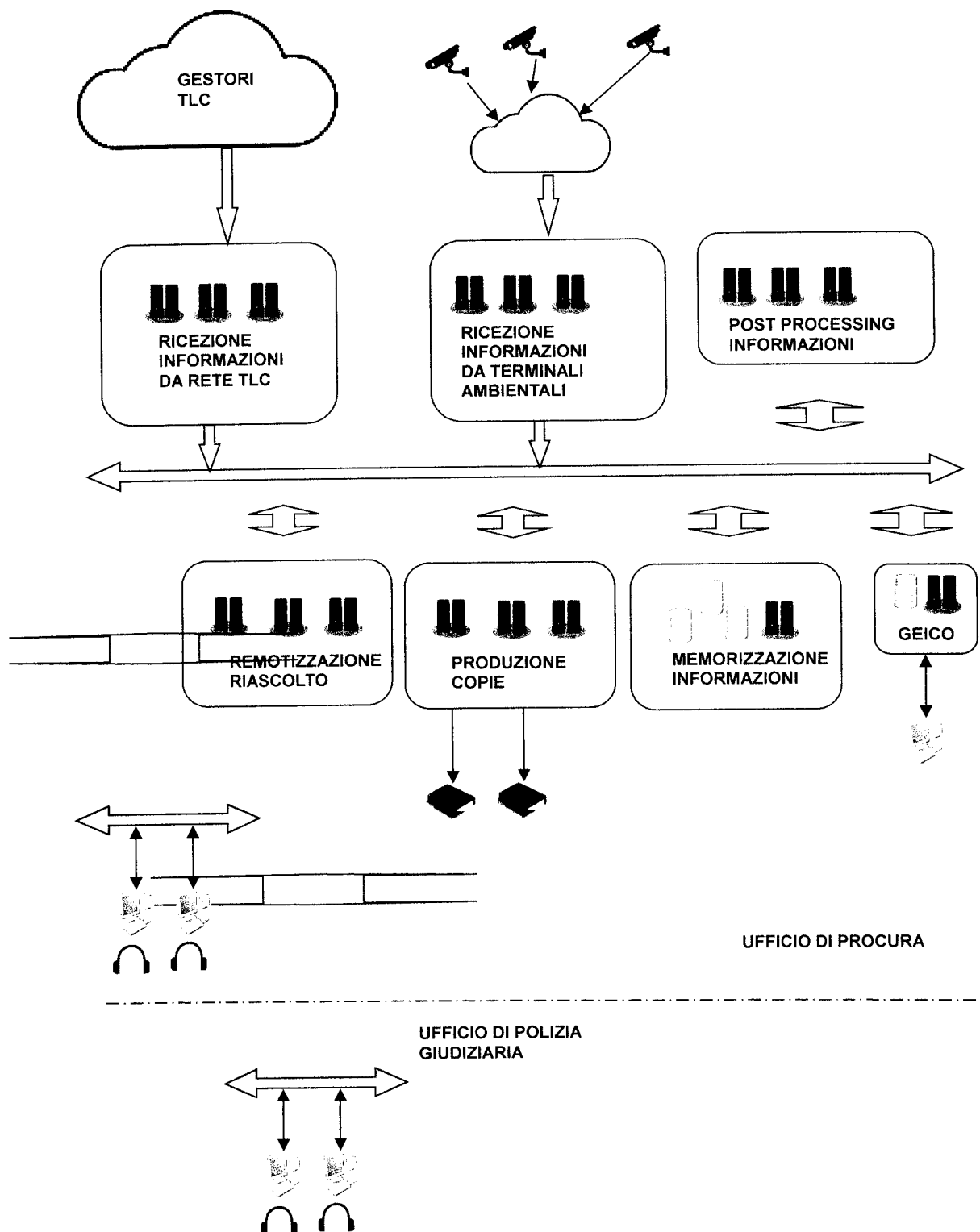


5 Descrizione complessiva del sistema.

Scopo del presente capitolo è mostrare l'architettura logica del sistema per rappresentarlo nel suo complesso. In questo capitolo la descrizione visiva comprende anche parti del sistema che non sono oggetto di richiesta al fornitore.



5.1 Macro architettura logica del sistema





5.2 Macro architettura fisica

Il sistema di gestione dei servizi di intercettazione deve essere realizzato con l'obiettivo di assicurare la garanzia della continuità dei processi che presiedono alla erogazione dei propri servizi, quale presupposto per garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività di indagine.

Il fornitore è quindi tenuto ad adottare tutte le iniziative tese a salvaguardare l'integrità, la disponibilità, la continuità nella fruibilità dei dati in quanto i dati, le informazioni e le applicazioni che li trattano sono parte essenziale ed indispensabile per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Procura. Tali iniziative devono essere integrate dall'adozione di misure di sicurezza e di soluzioni atte a garantire la continuità di funzionamento dei sistemi informativi.

Per la continuità dei sistemi il fornitore deve garantire:

- l'adozione di soluzioni di continuità operativa per garantire la continuità dei processi che presiedono alla erogazione dei servizi di intercettazione, quale presupposto per garantire il corretto e regolare svolgimento delle attività di indagine;
- la definizione di politiche di backup, restore e refresh degli archivi e dei dati (e quindi sia dei dati strutturati presenti nei data base che dei dati - quali i documenti informatici trattati nell'ambito dei sistemi di gestione documentale - che dei log relativi - che consentono di tracciare le operazioni eseguite);
- l'adozione di soluzioni tecniche per la salvaguardia dei dati e delle applicazioni ed il ripristino a fronte di situazioni di emergenza.

Posto che nel presente capitolato non si affronterà il tema del disaster recovery, si intende di seguito riportare tutte le soluzioni ritenute indispensabili al fine di garantire la continuità operativa minima dei sistemi.

Si riportano di seguito alcune indicazioni e definizioni di riferimento per la realizzazione dei sistemi informatici adeguati a garantire la continuità operativa o quantomeno a preservare la disponibilità dei dati e dei sistemi a fronte di eventi non catastrofici.

Definizioni

Data Center, si intende una struttura fisica, normalmente un edificio compartimentato, unitamente a tutti gli impianti elettrici, di condizionamento, di attestazioni di rete, di cablaggi, ecc. e a sistemi di sicurezza fisica e logica, che in tale edificio sono presenti, progettato e allestito per ospitare e gestire un numero elevato di apparecchiature e infrastrutture informatiche e i dati ivi contenuti, allo scopo di garantirne la sicurezza fisica e gestionale.

Spazi dedicati al Data Center, le parti di cui si compone un Data Center si possono classificare, sinteticamente, in:

- ◆ Sistemi di raffreddamento: gruppi frigo, pompe e ventole in grado di supportare un canale di refrigerazione a doppio anello e con varie possibilità di sezionamento.
- ◆ Sistemi di approvvigionamento energetico: tipicamente l'infrastruttura comprende il collegamento con la rete elettrica, generatori, batterie di backup e l'energia per il sistema di raffreddamento.

IT equipment: contiene gli apparati elettronici che sono utilizzati per l'elaborazione dei dati (server), l'immagazzinamento dei dati (storage) e le comunicazioni (network).



Tutti i locali di un Data Center devono essere conformi a quanto previsto dalle attuali norme sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro dei lavoratori, di cui al d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

Sistemi di raffreddamento: gruppi frigo, pompe e ventole in grado di supportare un canale di refrigerazione a doppio anello e con varie possibilità di sezionamento. L'analisi e la valutazione dei sistemi di raffreddamento di un DC contribuisce a garantire la continuità del servizio. Le prestazioni degli apparati IT sono fortemente influenzate dalle condizioni ambientali e in particolare dalle variazioni di temperatura o umidità, fino ad arrivare, nel caso peggiore, all'interruzione del servizio.

I sistemi di raffreddamento devono soddisfare i seguenti requisiti:

- temperatura ambiente compresa tra 22 e 25° C;
- percentuale di umidità compresa tra il 30 ed il 70%;
- temperatura costante in ogni compartimento e fra le diverse parti di ogni rack.
- presenza di soluzioni di condizionamento ridondanti e di supporto al sistema principale;
- elevato disaccoppiamento fra componente IT installata nel DC e sistema di raffreddamento;
- gestione affidata a delle sale di controllo automatizzate.

Sistemi di approvvigionamento energetico: tipicamente l'infrastruttura comprende il collegamento con la rete elettrica, generatori, batterie di backup e l'energia per il sistema di raffreddamento.

Sistema di distribuzione dell'energia di un Data Center adeguatamente dimensionato con sistema di generazione e distribuzione dell'energia ridondato (UPS, batterie tampone, gruppi elettrogeni a garanzia della continuità di erogazione a fronte di guasti della rete di distribuzione primaria).

I gruppi di continuità (UPS) devono essere configurati in almeno due catene in formazione ridondata. Gli UPS devono garantire la continuità della componente IT e del sistema di raffreddamento.

Le batterie tampone devono poter garantire in autonomia l'erogazione dell'alimentazione per almeno un tempo pari all'attivazione, a regime, dei gruppi elettrogeni o al ripristino del sistema primario.

I gruppi elettrogeni intervengono nel caso in cui le interruzioni superano un certo livello di criticità e/o un limite temporale definito. In questo caso va stabilito anche un piano di approvvigionamento alternativo per garantire la continuità di erogazione degli stessi (es. carburante).

Sistemi antincendio e antiallagamento: le caratteristiche di sicurezza di un Data Center devono mirare alla riduzione dei rischi per le persone e per scongiurare eventuali manomissioni sui sistemi interni.

In linea con quanto previsto dalle leggi e normative vigenti, i sistemi antincendio devono poter garantire la sicurezza negli ambienti a uso tecnologico e non. Pertanto, oltre al piano antincendio con mezzi estinguenti mobili e idranti, è opportuno che i Data Center fossero provvisti di una centrale del sistema di rilevazione incendi in grado di coordinare e gestire automaticamente la sensoristica di rilevazione fumi e spegnimento.

Il Data Center fornito deve essere tale da prevedere almeno:

- doppio canale di alimentazione energetica da collegarsi a diverse linee di alimentazione;
- doppio canale di comunicazione di rete da collegarsi a diverse linee di comunicazione;

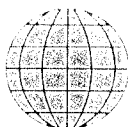
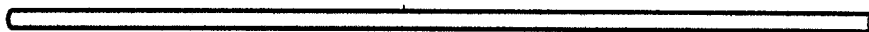
Tutti gli apparati devono essere presenti sempre in maniera ridondata dal punto di vista fisico e logico così da garantire la massima continuità operativa.

A puro titolo di esempio si riporta nello schema seguente l'architettura logica del Data Center in cui si evidenzia come livello di presentazione, livello applicativo e livello dati siano separati gli uni dagli altri e composti da elementi logici ridondati (cluster) che garantiscano la funzionalità anche in caso di malfunzionamento di uno degli elementi.



Macro architettura logica di un nodo circondariale

Livello presentazione



Cluster web server

Livello applicazione



Cluster application server

Livello dati

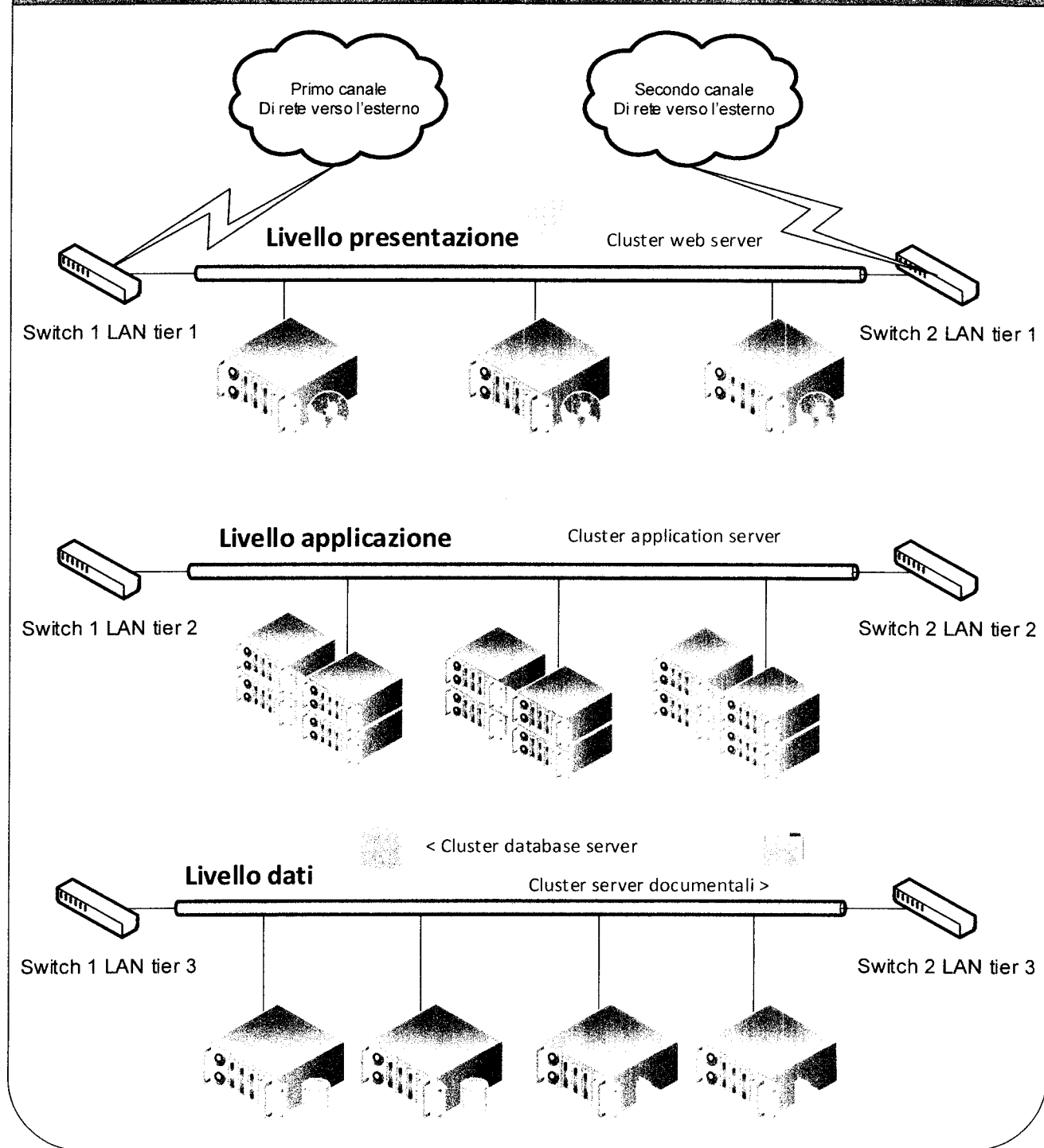


Cluster database server Cluster server documentali

Nello schema seguente si riporta invece l'architettura fisica del Data Center in cui si evidenzia come ogni singolo elemento logico è rappresentato da più elementi fisici sempre ridondati a livello di connettività e di funzionalità.



Macro architettura fisica di un nodo circolarale



Per il Controllo delle infrastrutture: è necessario un sistema di supervisione per il monitoraggio degli impianti (meccanico ed elettrico), la rilevazione della temperatura e dell'umidità di sala. Il monitoraggio deve avvenire preferibilmente tramite due postazioni, una allocata presso i servizi di



manutenzione impianti e l'altra presso il presidio dei Data Center. Tali postazioni oltre a mostrare l'andamento degli impianti in tempo reale, forniscono la segnalazione di eventuali anomalie di funzionamento e l'andamento delle variabili ambientali di temperatura ed umidità.

Gli operatori che monitorano i Data center vengono avvisati delle anomalie non solo mediante segnalazione a monitor ma anche con segnalazione acustica e per gli eventi più gravi via sms verso i cellulari di servizio. Con adeguato software a corredo è possibile tracciare tutti gli interventi e fornire statistiche e dati di trend di qualsiasi variabile controllata.

5.3 Requisiti di sicurezza generali del sistema:

Il sistema deve essere conforme alle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013.

In particolare il sistema nel suo complesso deve consentire:

Protezione dei documenti informatici trasferiti su supporti rimovibili con idonee tecniche crittografate, ricorrendo preferibilmente ad algoritmi a chiave pubblica (come nel caso dell'uso di strumenti di firma digitale in funzione di cifratura), evitando comunque la trasmissione di chiavi simmetriche di cifratura in modo informale su canali insicuri

Trasmissione cifrata delle comunicazioni telematiche intercettate (flussi IP, posta elettronica) dal punto di loro estrazione dalla rete del gestore fino agli apparati riceventi presso i C.I.T.

Accesso ai sistemi solo da postazioni preventivamente abilitate e censite, connesse a reti protette dotate di sistemi di protezione perimetrali (firewall)

Accesso ai sistemi, sia per scopi di configurazione delle intercettazioni, che per ascolto o riascolto, ad operatori abilitati e autenticati tramite procedure di strong authentication, qualunque sia la modalità, locale o remota, con cui venga realizzato l'accesso al sistema di elaborazione utilizzato per il trattamento

Applicazione della strong authentication anche agli addetti tecnici (amministratore di sistema, di rete, di data base) che possano materialmente accedere ai dati delle intercettazioni in ragione delle mansioni loro attribuite

Attribuzione di utenze di amministratore di sistema a soggetti preventivamente individuati e designati secondo i criteri stabiliti dal Garante con il citato provvedimento del 27 novembre 2008 e con il provvedimento del 25 giugno 2009 (doc. web n. 1626595)

Immediato recepimento dei mutamenti di funzione e ruolo degli incaricati con conseguenti opportune variazioni dei relativi profili di autorizzazione

Effettuazione delle operazioni di "masterizzazione" ed eventuale duplicazione dei contenuti delle intercettazioni solo quando strettamente indispensabili, da parte di personale specificamente abilitato



Fermo restando il dettato dell'art. 89 disp. att. c.p.p. in ordine alla etichettatura dei supporti di memorizzazione delle intercettazioni, e in attesa dell'eventuale adeguamento delle disposizioni in materia di intercettazioni all'evoluzione degli strumenti tecnologici utilizzati in tale ambito, adozione di idonei accorgimenti al fine di impedire che i contenitori o i plichi utilizzati per il trasporto dei supporti stessi rechino indicazioni esteriori che possano consentire a soggetti non abilitati alla relativa conoscenza di individuare direttamente l'oggetto dell'intercettazione ed i soggetti intercettati (ricorrendo, ad esempio, a codici identificativi conoscibili solo dai soggetti legittimati ovvero inserendo il predetto materiale in un secondo involucro privo di riferimenti)

Annotazione in registri informatici, con tecniche che ne assicurino la inalterabilità, con indicazione dei riferimenti temporali relativi alle attività svolte e al personale operante, dell'esecuzione delle operazioni (quali l'ascolto, la consultazione, registrazione, masterizzazione, archiviazione e duplicazione delle informazioni, la trascrizione delle intercettazioni, la manutenzione e la gestione dei sistemi, la distruzione dei supporti, dei verbali, delle registrazioni e di ogni altra documentazione attinente alle intercettazioni) svolte nell'ambito delle attività di intercettazione sia presso i C.I.T. sia presso gli Uffici di Polizia giudiziaria delegati (artt. 266 e ss. c.p.p.; art. 226 disp. att. c.p.p.; D.M. 30 settembre 1989; D.M. 17 dicembre 1999)

Conservazione in forma cifrata, indipendentemente dal formato di registrazione, delle tracce foniche e delle altre informazioni, in modo da impedire l'ascolto (nel caso delle tracce foniche) o la intelligibilità a soggetti non legittimati anche in caso di acquisizione fortuita o a seguito di guasti o interventi manutentivi sulle apparecchiature informatiche

Conservazione in forma cifrata delle eventuali copie di sicurezza (backup) dei dati allo stesso modo di quanto previsto per i dati on line; ogni altra estrazione di dati, anche parziale, su qualsiasi tipo di supporto removibile deve essere assistita da procedure crittografiche per la protezione dei contenuti

Designazione dei soggetti esterni all'Ufficio giudiziario e, in particolare, delle ditte operanti per conto delle Procure nell'ambito di appalti di fornitura di beni e di servizi informatici strumentali alla realizzazione delle intercettazioni o alla elaborazione delle informazioni intercettate, quali responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Codice, ponendo particolare attenzione all'individuazione da parte del titolare dei profili di autorizzazione degli incaricati e delle misure di sicurezza, nonché al controllo periodico sull'operato del responsabile esterno

Cancellazione sicura, alla cessazione del rapporto contrattuale, dei contenuti registrati nei server e negli apparati delle società noleggiatrici esterne che forniscono la strumentazione hardware



6 Descrizione del Sistema e dei servizi

Le componenti richieste con il presente capitolato sono gli impianti installati presso l'Ufficio che esercita la selezione.

Il sistema realizzato per l'ufficio deve essere totalmente indipendente dagli altri sistemi degli altri uffici. L'erogazione delle funzioni previste nei servizi deve essere indipendente da ogni altro ufficio.

Nel presente capitolo si descrive il sistema ed i servizi per l'ufficio. La progettazione esecutiva, sarà a carico e responsabilità dell'offerente.

6.1 Fornitura di impianti server e di terminali costituenti il sistema per la captazione, ricezione e memorizzazione delle informazioni.

Il sistema ha delle componenti fisse, e delle componenti che possono essere installate in funzione di specifiche esigenze connesse ad una particolare operazione.

Le parti fisse sono tutte installate presso i locali dell'ufficio e sono indicate come "impianti". Queste componenti sono tipicamente server dedicati alla ricezione delle informazioni alla loro memorizzazione ed accesso da parte dei delegati alle indagini. Altri impianti sono dedicati all'archiviazione di lungo periodo e alla produzione di copie. Le componenti esterne, rispetto l'ufficio, sono componenti installate, su indicazione dell'Autorità Giudiziaria per la realizzazione di particolari attività di indagine. Tipicamente queste ultime componenti sono degli elementi che consentono le attività di intercettazione ambientale o di copia dei flussi informatici. Possono essere compresi alcuni elementi dedicati alla memorizzazione temporanea e elementi di rete dedicati al trasporto delle informazioni verso la procura.

Le parti fisse del sistema devono essere installate presso i locali dell'ufficio. Tutte le componenti fisse del sistema dovranno essere esclusivamente installate nei predetti locali. Non è concesso che il sistema abbia elementi, sia hardware che software, collocati al di fuori degli spazi individuati dall'Ufficio fatto salvo quanto previsto dal presente e dai successivi paragrafi. Il sistema sarà quindi configurato nella sua funzionalità tecnica, dal Fornitore.

Il Fornitore, in relazione ai parametri dimensionali di cui al capitolo 8, dovrà indicare, il numero massimo di postazioni di ascolto che gli impianti potranno gestire senza riconfigurazioni o potenziamenti hardware. Inoltre, il Fornitore dovrà indicare il numero massimo di postazioni ottenibili con una riconfigurazione o potenziamento hardware degli impianti.

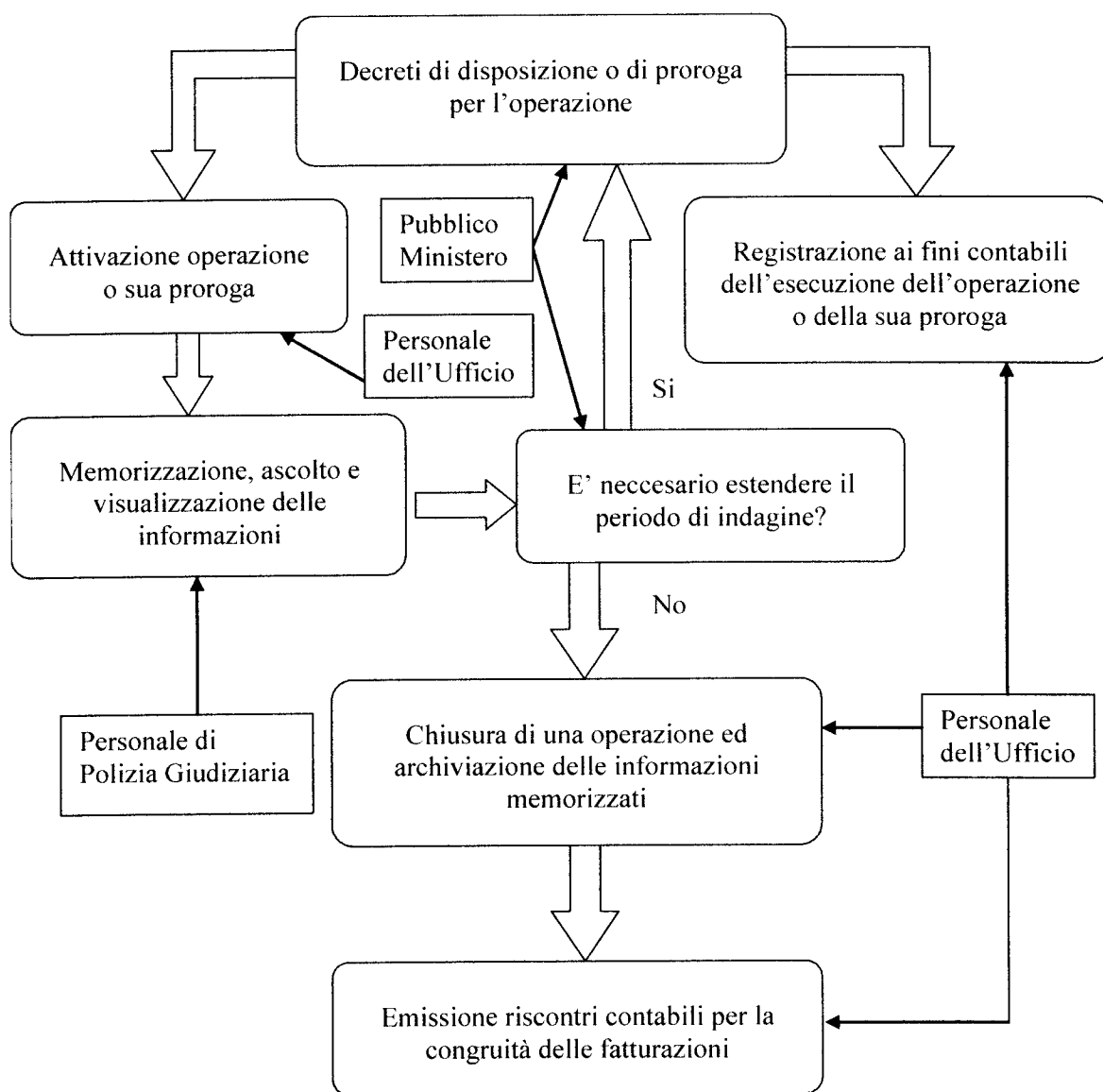
Gli impianti saranno installati presso i predetti locali per tutto il periodo di vigenza del contratto.

Il sistema dovrà rispondere ai requisiti indicati nei successivi paragrafi.

6.1.1 Specifiche funzionali per le operazioni di intercettazione

Le fasi esecutive, del processo di gestione di una operazione di intercettazione, da parte dell'Ufficio (trascurando per mera necessità di sintesi la descrizione del processo di autorizzazione o convalida

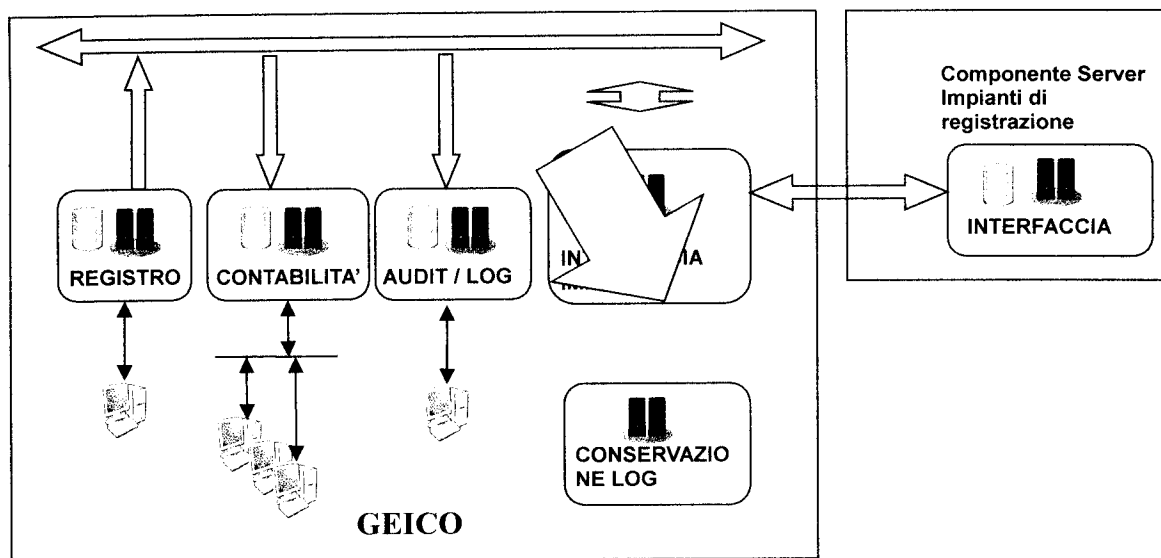
del Giudice in quanto ininfluyente ai fini del presente documento), sono descritte nella figura che segue.



Il sistema informatizzato, richiesto all'offerente, deve poter essere di supporto nella fase di memorizzazione, ascolto e/o visualizzazione (sia il primo accesso o il primo "ascolto" che i successivi accessi o "riascolti) delle informazioni.

Per le altre funzioni, quali la funzione di registrazione dell'operazione nell'apposito registro riservato o la funzione di tracciatura della qualità e quantità delle operazioni effettuate il sistema deve interfacciarsi con il costituendo "Sistema per la gestione delle indagini sulle comunicazioni" (sistema che informatizza il modello 37).

Lo schema di interazione è il seguente:



UFFICIO DI PROCURA

L'emissione del decreto (di disposizione o proroga) è competenza del PM che, ottenuta l'autorizzazione o la successiva convalida del GIP, investe della sua esecuzione il personale Amministrativo ed il personale di Polizia Giudiziaria delegata alle indagini. Il sistema informatizzato deve quindi disporre di funzioni che permettano la:

- Acquisizione, dal sistema amministrativo, degli estremi dell'operazione;
- Gestione dell'indagine (per il personale della Polizia Giudiziaria delegato alle indagini);
- Acquisizione, dal sistema amministrativo, dei dati di gestione amministrativa dei decreti;
- Esportare, verso il sistema amministrativo, i dati utili al proprio monitoraggio;
- Esportare, verso il sistema amministrativo, i dati utili per la consuntivazione a fini contabili delle operazioni.

Con un maggiore dettaglio le precedenti funzioni si realizzano con la composizione di ulteriori funzioni. Come requisito minimo esse sono:

Per la gestione dell'operazione:

- Acquisizione dati per attivare una operazione;
- Esportare dati per controllare l'operazione;
- Acquisizione dati per chiudere una operazione;
- Acquisizione dati per gestire la sicurezza e creare utenze (assegnare il decreto ad un gruppo di ascolto);
- Acquisizione dati per produrre copie, anche parziali, per gli aventi diritto delle informazioni risultato di una operazione identificando e tracciandone il destinatario;



- Acquisizione dati per archiviare le informazioni ottenute al termine di una operazione (le informazioni risultato di una operazione devono essere archiviate su un supporto mentre i dati prodotti dai PG nel corso dell'indagine devono essere archiviati su un altro supporto);
- Rispondere ad interrogazioni sullo stato delle operazioni, quali:
 - visualizzare il numero delle memorizzazioni effettuate,
 - visualizzare il numero delle memorizzazioni per periodo,
 - verificare quale sia il gruppo di ascolto della PG assegnatario,
 - verificare il numero delle copie prodotte e il destinatario di tali copie;
- Esportare e rispondere ad interrogazioni sullo stato dell'intero sistema e per effettuare un monitoraggio dello stesso, ovvero:
 - effettuare il monitoraggio sugli elementi architetturali del sistema e dei suoi collegamenti per verificarne efficienza, funzionalità e tasso di occupazione delle risorse;
 - effettuare l'analisi dei log di sistema per segnalare la probabilità di guasti o l'utilizzo non corretto delle risorse del sistema;

Per la gestione dell'operatività di base del sistema:

- effettuare il monitoraggio sugli elementi architetturali del sistema e dei suoi collegamenti per verificarne efficienza, funzionalità e tasso di occupazione delle risorse;
- gestione dinamica di elementi per la captazione di intercettazioni ambientali;
- gestione dinamica di connettività per ricevere informazioni da intercettazioni ambientali;
- effettuare l'analisi dei log di sistema per prevenire guasti o l'utilizzo non corretto delle risorse del sistema;
- salvare ed ordinare i files di log sistemistici del sistema;
- ripristinare il corretto stato del sistema dopo eventuali situazioni di cattivo funzionamento;
- rilasciare nuove versioni del software di base o applicativo;

Per la gestione dell'indagine (per il personale della Polizia Giudiziaria delegato alle indagini):

- consentire la produzione delle annotazioni relative alle informazioni visionate o ascoltate (bozze di verbali o trascrizioni);
- consultare le memorizzazioni, gestione annotazioni, visualizzazione di data e ora di ricezione, visualizzazione del tipo di informazione (voce, video, fax, SMS, etc. etc.);
- ordinare le memorizzazioni secondo differenti criteri;
- avvisare dell'inizio di una o più memorizzazioni;
- cambiare a discrezione la consultazione delle memorizzazioni in visione/ascolto con un'altra;
- disporre di uno strumento di elaborazione dei files audio/video per migliorarne l'ascoltabilità o la visualizzazione tramite elaborazioni (la memorizzazione originale non deve essere però modificata);
- mandare in stampa i dati di cui l'operatore ha diritto tenendo traccia dell'operazione.

6.1.2 Specifiche dati

Delle informazioni ricevute dagli operatori di telefonia mobile il sistema deve visualizzare almeno i seguenti dati:



- Chiamato,
- Chiamante,
- Data e ora di inizio gg/mm/aaaa/ hh/mm/ss,
- Cella, direzione e coordinate del bersaglio,
- Cella, direzione e coordinate dell'altro,
- Centrale del bersaglio,
- Centrale dell'altro,
- Tracciamento del bersaglio,
- Data e ora di fine gg/mm/aaaa hh/mm/ss,
- Conferenza a tre,
- Durata,
- Numero IMEI,
- Visualizzazione in chiaro degli SMS,
- Visualizzazione in chiaro delle trasmissioni dati in GPRS e UMTS,
- Visualizzazione in chiaro delle trasmissioni WAP ed Internet (GSM; GPRS; UMTS),
- Numero IMPSI,
- Visualizzazione in chiaro degli MMS (GSM; GPRS; UMTS);

Delle informazioni ricevute dagli operatori di telefonia fissa il sistema deve visualizzare almeno i dati:

- Chiamato,
- Chiamante,
- Data e ora di inizio gg/mm/aaaa hh/mm/ss,
- Data e ora di fine gg/mm/aaaa hh/mm/ss,
- Durata,
- Visualizzazione in chiaro degli SMS,
- Nr. Telefonico della cabina pubblica,
- Ubicazione fisica della cabina,
- Nr. Della carta prepagata, carta di credito o equipollente,
- Gestire la chiamata a tre;

Delle informazioni ricevute dai terminali di captazione audio / video il sistema deve visualizzare almeno i dati:

- Data e ora in funzione del tempo delle informazioni ascoltate / visualizzate;
- Localizzazione GPS del terminale mobile di captazione (eventualmente in funzione del tempo),
- Data e ora di inizio brano gg/mm/aaaa hh/mm/ss,
- Data e ora di fine brano gg/mm/aaaa hh/mm/ss,
- Durata,

Il sistema deve trasmettere le seguenti informazioni per la gestione amministrativa delle operazioni:

- estremi temporali dei periodi di intercettazione per decreto (di esecuzione o proroga), per bersaglio e per tipologia di intercettazione al fine di contabilizzare gli impegni verso gli operatori e verso il Fornitore del sistema;



- consuntivare in funzione degli impegni contabilizzati, del Listino e del contratto quadro di fornitura del servizio, i corrispettivi al fine di fornire un supporto alla verifica di congruità con quelli richiesti dagli operatori e dal Fornitore stesso del sistema.

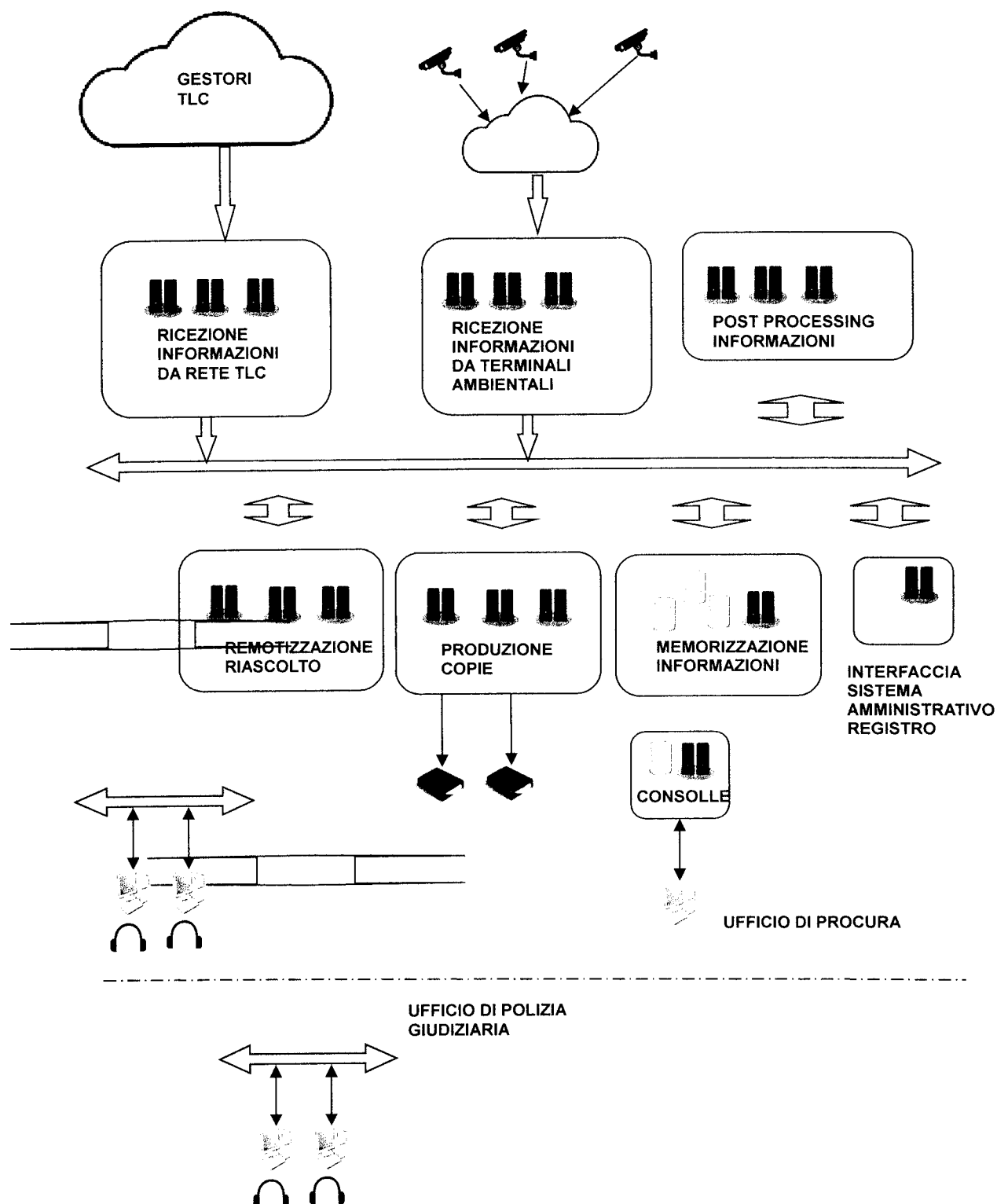
Il sistema, inoltre, deve soddisfare i seguenti requisiti:

- ☐ consentire l'accesso agli utenti, sia amministrativi che di PG secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al successivo paragrafo 5.1.3;
- ☐ poter assegnare al personale di PG uno o più bersagli;
- ☐ poter gestire la chiamata trattenuta;
- ☐ indicare se un numero corrisponde ad un centro servizi;
- ☐ salvare i pacchetti dati nel formato originale con cui sono consegnati;
- ☐ riconoscere il caso di utilizzo di carte prepagate nazionali o internazionali;
- ☐ riconoscere le comunicazioni DTMF;
- ☐ riconoscere e gestire la fonia chiamante e la fonia chiamata su canali separati;
- ☐ gestire correttamente la segnalazione del verso della chiamata;
- ☐ permettere l'ascolto simultaneamente alla memorizzazione;
- ☐ catturare e decodificare i fax;
- ☐ implementare un meccanismo di protezione logica sul componente di memorizzazione centralizzata delle informazioni intercettate atto a garantire l'integrità della stessa;
- ☐ inserire propri riferimenti temporali sulle memorizzazioni, senza alterare le informazioni originali;
- ☐ garantire nella fase di archiviazione su supporto la conformità e l'integrità della copia delle comunicazioni e dei loro dati esterni ricevuti dagli operatori con quelle presenti sulla componente di memorizzazione centralizzata di cui al successivo paragrafo 5.1.2;
- ☐ utilizzare un campionamento e codifica che non alteri la qualità della fonia;
- ☐ permettere la classificazione delle telefonate per tipologia di importanza;
- ☐ permettere di isolare conversazioni memorizzate o parti di esse e quindi memorizzarle su supporto esterno;
- ☐ possedere un livello di affidabilità, mediante apposite ridondanze architetturali, che soddisfi i livelli di servizio di cui al successivo capitolo 10;
- ☐ essere predisposto per l'archiviazione su più supporti di memorizzazione;
- ☐ possedere una autonomia in caso di interruzione di energia elettrica (tramite Unit Power of Supply UPS) non inferiore a dieci (10) minuti e tale da consentire la corretta chiusura del sistema.

Il sistema deve soddisfare le prescrizioni del Garante del 18 luglio 2013.

6.1.3 Specifiche architetturali

Come anticipato al capitolo 5 la struttura prevede una componente di memorizzazione ed archiviazione dei dati, delle fonia e dei brani audio e video centralizzata che poi comunica attraverso una rete locale con un certo numero di posti di ascolto basati su personal computer. Sui personal computer saranno svolte le operazioni di ascolto ed analisi. Lo schema logico del sistema è:



Oltre alle funzionalità richieste per le singole componenti, di seguito dettagliate, il sistema deve essere configurato in modo tale che non sia possibile alcuna perdita di informazione. Ovvero le componenti devono essere dimensionate in modo tale che tutte le informazioni ricevute dai



componenti di interfaccia siano correttamente ed integralmente memorizzate nel componente di memorizzazione centralizzata delle informazioni intercettate.

Funzioni dei componenti.

Interfacce di ricezione dati.

Logicamente i componenti hardware e software di interfaccia per la ricezione dati, dai gestori di telecomunicazione e dai terminali di captazione per le intercettazioni ambientali, sono due. Tali componenti dovranno ricevere i contenuti delle comunicazioni o dei brani audio / video intercettati completi con i dati esterni eventualmente disponibili. Le informazioni ricevute su questi elementi saranno quindi relative sia alla parte contenuto della "comunicazione" intercettata che alla parte dati esterni della comunicazione, questi ultimi saranno della tipologia coerente con la tipologia di intercettazione recapitata all'interfaccia. Le interfacce saranno in grado di gestire correttamente tutte le tipologie di comunicazione ed i dati esterni previsti.

Componente di memorizzazione centralizzata delle informazioni intercettate.

Il componente di memorizzazione centralizzata riceve dall'interfaccia di telecomunicazione e quindi memorizza tutte le informazioni ottenute nel corso di una operazione di intercettazione.

Le funzioni di tale componente sono:

- collocare nella specifica area di memoria tutte le comunicazioni intercettate ed i dati esterni delle stesse nell'ambito di una operazione;
- garantire l'accesso in sola modalità consultazione, alle comunicazioni intercettate o ai dati esterni delle stesse, solo alle persone opportunamente autorizzate;
- garantire, mediante meccanismi di protezione logica, l'integrità della memorizzazione delle comunicazioni intercettate e dei dati esterni delle stesse;
- conservare le comunicazioni intercettate ed i dati esterni delle stesse con opportuni meccanismi che non consentano perdita di informazioni;
- inoltrare alle postazioni di ascolto presenti in sala di ascolto in tempo reale le comunicazioni intercettate ed i loro dati esterni. Questa ultima funzione ha due possibili modalità di esecuzione:
 - non è presente in sala un PG autorizzato, ovvero per la comunicazione ed i dati esterni da inoltrare non è considerato necessario l'ascolto e la visualizzazione in tempo reale, in questo caso la comunicazione ed i dati esterni intercettati saranno semplicemente memorizzati sul componente di memorizzazione;
 - è presente in sala almeno un PG autorizzato alla sua ricezione e per l'intercettazione è considerato necessario l'ascolto e visualizzazione in tempo reale, in questo caso, la comunicazione ed i suoi relativi dati esterni, oltre ad essere memorizzati sul componente di memorizzazione, devono essere inoltrati alla (alle) postazioni di ascolto dove è presente il personale di PG in attesa.
- garantire il tracciamento di chi ha accesso e conseguente visibilità delle informazioni memorizzate nel componente;
- memorizzare i dati prodotti dal personale di PG durante le indagini (ad esempio la bozza del verbale di intercettazione, trascrizioni parziali o appunti).

Interfaccia con il sistema Amministrativo, Registro.

I dati che transitano in questo componente sono:

1. i dati che consentono l'attivazione di una operazione, la sua gestione e quindi la sua chiusura;



2. i dati che abilitano la visibilità sulle operazioni;
3. i dati necessari alla gestione contabile delle operazioni;
4. i dati che tracciano gli accessi sugli impianti.

La specifica di tali dati è presentata al capitolo 9.

Componente di post processing.

Un componente specializzato permette di elaborare i dati ottenuti come risultato di una intercettazione tramite decodifiche o filtri (ad esempio per le comunicazioni Fax o per comunicazioni particolarmente disturbate). Queste elaborazioni devono essere realizzate senza alterare il contenuto della comunicazione originale.

Produzione copie / archiviazione su supporto esterno dei dati risultato dell'operazione di intercettazione.

Al termine formale dell'operazione tutti i dati raccolti per essa saranno archiviati su un supporto esterno la cui integrità sia comunque assicurata, e cancellati dal sistema informatizzato. I dati prodotti dal personale di PG saranno archiviati, su loro richiesta, su analogo supporto distinto da quello in cui saranno archiviate le informazioni acquisite nel corso dell'operazione. Anche questi dati saranno completamente e definitivamente rimossi dal sistema.

Postazioni di ascolto.

La postazione di ascolto sarà disponibile agli operatori di PG per svolgere le attività connesse allo svolgimento delle operazioni. Le funzioni che dovrà supportare questo componente saranno le funzioni che abilitano lo svolgimento delle attività come l'ascolto e la visualizzazione, in tempo reale, dei dati provenienti dalle comunicazioni intercettate, la possibilità di recuperare dati relativi a comunicazioni intercettate in precedenza, la possibilità di redigere appunti ed operare trascrizioni in formato elettronico delle comunicazioni intercettate. Deve essere presente una funzione che permetta di associare tali informazioni a una o più comunicazioni intercettate.

Consolle di Gestione.

La Consolle di Gestione è sotto la responsabilità dell'Ufficio La Consolle di Gestione è installata presso i locali del CIT e non è remota rispetto al sistema. L'accesso alle funzioni della consolle di Gestione deve avvenire tramite una procedura di autenticazione. La consolle di gestione è utilizzata per le operazioni di assistenza sistemistica sul sistema.

Impianti server per la ricezione e memorizzazione dei dati

Descrizione dell'architettura hardware con i classici accorgimenti per le prestazioni e la sicurezza fisica.

Terminali per la captazione delle informazioni

I terminali per la captazione sono degli impianti che possono captare conversazioni o comunicazioni (dati, centralini telefonici, audio e/o video, localizzazioni). Per la loro fornitura l'offerente deve garantire i servizi strumentali e funzionali.

Le strumentazioni utilizzate per le attività, prontamente disponibili, di rapida installazione, immediatamente pronte all'uso e funzionanti, dovranno essere connotate da caratteristiche di



compatibilità con le esigenze operative, così come rappresentate dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria operante ovvero di occultabilità, di ingombri adeguati, di completa programmazione/gestione remota sia di sistema che per ogni singolo evento, di lunga autonomia operativa e di ridotto assorbimento di tipo elettrico.

La conservazione *on board*, allorquando risultasse impossibile l'impegno degli impianti installati nella Procura della Repubblica, potrà avvenire a mezzo di sistemi di memoria in grado di garantire l'origine, l'integrità dei dati e la loro esatta contestualizzazione temporale.

A) STRUMENTAZIONE PER LA RIVELAZIONE DELLE POSIZIONI

I terminali mobili o ricevitori connessi alle reti satellitari dedicate ai servizi di posizionamento di persone ed oggetti devono essere in grado, per il periodo indicato nel provvedimento dell'Autorità giudiziaria, di acquisire i relativi dati e di conservarli, nonché di interfacciarsi con i protocolli delle reti di telefonia mobile per trasmettere in tempo reale, o con le frequenze concordate, le posizioni geografiche ed i corrispondenti orari.

Gli obiettivi del servizio, cioè l'osservazione remota degli eventi sia di permanenza in un luogo, sia di spostamento, sia derivanti dalle caratteristiche specifiche del sistema (che determinano, cioè, l'attivazione di allarmi in presenza di variazioni dello stato di "quiete" degli apparati), devono essere ottenuti, tracciati e consegnati agli impianti della Procura indipendentemente da:

- 1) il tipo di collegamento fra il dispositivo installato e gli impianti dell'Ufficio di procura;
- 2) la durata delle operazioni;
- 3) l'adozione di tecniche finalizzate alla "bonifica" od al ritrovamento da parte dei soggetti monitorati;
- 4) le condizioni operative di tipo meteorologico;
- 5) le condizioni operative di tipo ambientale;
- 6) se all'aperto, qualsivoglia posizione geografica;
- 7) se al chiuso, in zona coperta dalla rete radiomobile

e con il maggior indice di accuratezza possibile, cioè senza l'introduzione di alcun errore ulteriore rispetto a quello insito negli standard di riferimento.

B) STRUMENTAZIONE PER LA CATTURA DI CONVERSAZIONI O DI COMUNICAZIONI O DI EVENTI CHE PRODUCONO SUONI

Tale strumentazione, anche a mezzo di agenti intrusori di natura informatica, dovrà essere in grado - per il periodo indicato nel provvedimento dell'Autorità giudiziaria - di acquisire conversazioni, comunicazioni, voci e suoni nonché di interfacciarsi, secondo i tipi di connettività disponibili al punto di registrazione, con i sistemi in uso al Centro intercettazioni della Procura per trasmettere senza soluzione di continuità, in tempo reale o con le frequenze concordate, i contenuti captati nei luoghi oggetto di attività.

Il compito della strumentazione, cioè quello di consentire l'ascolto a distanza dei dialoghi o degli eventi di interesse per le indagini che avvengono nel luogo precisato dalla polizia giudiziaria delegata alle operazioni, è debitamente assolto solo indipendentemente da:

- 1) il tipo di connettività fra il dispositivo installato e gli impianti dell'Ufficio di procura;
- 2) la durata delle operazioni;



- 3) l'adozione di tecniche finalizzate alla "bonifica" od al ritrovamento da parte dei soggetti monitorati;
- 4) le condizioni operative di tipo meteorologico;
- 5) le condizioni operative di tipo ambientale;
- 6) il tipo di alimentazione elettrica consentita dall'ambiente monitorato;
- 7) il sistema di funzionamento del dispositivo, se di natura analogica oppure, in tutto od in parte, di natura digitale;

C) STRUMENTAZIONE PER LA CATTURA O LA REGISTRAZIONE DI IMMAGINI

La strumentazione impiegata dovrà essere in grado - per il periodo indicato nel provvedimento dell'Autorità giudiziaria - di acquisire immagini di alta qualità con obiettivo a distanza focale variabile con continuità, anche ruotando intorno all'asse orizzontale e verticale, nonché di interfacciarsi, secondo i tipi di connettività disponibili al punto di registrazione, con i sistemi in uso al Centro intercettazioni della Procura per trasmettere senza soluzione di continuità, in tempo reale o con le frequenze concordate, le immagini riprese nei luoghi oggetto di attività.

Il compito della strumentazione ovvero quello di acquisire immagini e trasmetterle a distanza degli eventi di interesse per le indagini che avvengono nel luogo precisato dal pubblico ministero e della polizia giudiziaria delegata alle operazioni, è debitamente assolto solo indipendentemente da:

- 1) il tipo di connettività fra il dispositivo installato e gli impianti dell'Ufficio di procura;
- 2) l'impiego di agenti intrusori di natura informatica,
- 3) la durata delle operazioni;
- 4) l'adozione di tecniche finalizzate alla "bonifica" od al ritrovamento da parte dei soggetti monitorati;
- 5) le condizioni operative di tipo meteorologico;
- 6) le condizioni operative di tipo ambientale;
- 7) le condizioni operative notturne o diurne;
- 8) la quantità di luce;
- 9) la distanza dal luogo monitorato, se entro 100 metri;
- 10) il tipo di alimentazione elettrica consentita dall'ambiente monitorato;
- 11) il sistema di funzionamento del dispositivo, se di natura analogica oppure, in tutto od in parte, di natura digitale;

Ogni sistema di acquisizione video, dotato di adeguata strumentazione hardware e software, dovrà essere scalabile ovvero integrabile nel tempo senza pregiudizio di quanto già installato e senza alcuna sostituzione od implementazione tecnologica della strumentazione di base.

Sotto il profilo hardware, il sistema di acquisizione video dovrà poter gestire una rete di telecamere atte al controllo dei bersagli tramite una gestione centralizzata ed una supervisione di tutti i punti in cui sono installati gli apparati, dalla centrale operativa ubicata presso la Procura della Repubblica, riducendo al minimo l'impatto ambientale degli apparati (telecamere, armadi locali, infrastruttura di comunicazione) e minimizzando le successive



spese di gestione e di manutenzione. Il sistema dovrà già essere predisposto e dimensionato per l'installazione di ulteriori nuove telecamere e le predisposizioni dovranno essere precisate. Le connettività fisiche del caso saranno realizzate con cavi di tipo corazzato, antiroditore e multimodale, fatte salve diverse necessità di indagine.

Inoltre, sotto il profilo software, la piattaforma utilizzata per l'acquisizione e la memorizzazione dovrà godere di proprietà applicative tali da assicurare il semplice utilizzo e garantire l'analisi ed il trattamento delle immagini memorizzate secondo funzioni agevoli di classificazione, di ricerca o di consultazione degli eventi interessanti.

La stessa piattaforma, infine, nell'assicurare la visualizzazione completa e contemporanea di tutti i sistemi di acquisizione impiegati nella medesima indagine dovrà consentire l'impiego di joystick professionali di selezione nonché le funzionalità di brandeggio e di zoom.

D) AGENTI INFORMATICI DI NATURA ATTIVA (DEL TIPO "VIRUS") E DI NATURA PASSIVA (DEL TIPO "MAN IN THE MIDDLE")

E) STRUMENTAZIONE PER LA CATTURA DELLE CONVERSAZIONI O COMUNICAZIONI SU RETI TELEFONICHE PRIVATE OPPURE SU RETI DI TIPO IP

Sonde

F) SERVIZI STRUMENTALI O FUNZIONALI

Servizi accessori quantificabili in giornate/uomo equivalenti

Gestione di lungo periodo delle informazioni e produzione di copie su supporto fisico

di impianti ed applicativi dedicati alla conservazione del patrimonio informativo acquisito (archivio) nonché risorse ed applicazioni indirizzate alla sua fruizione (da parte dei soggetti legittimati all'accesso):

- a. online
- b. mediante copie su supporti removibili connotate da meccanismi di controllo dell'integrità ed originalità

di qualsivoglia dato registrato, captato, acquisito, decodificato o conservato nei database;

di impianti ed applicativi dedicati alla gestione ed all'utilizzo di polizia giudiziaria o processuale del materiale registrato od acquisito;

di impianti ed applicativi dedicati all'acquisizione, alla conservazione, all'analisi e all'utilizzo della documentazione di traffico di sistemi di comunicazione trasmessa dagli operatori di TLC;



Dispositivi di sicurezza fisica.

6.1.4 Documentazione per la descrizione dei dati memorizzati

La documentazione che il fornitore è tenuto a consegnare all'Ufficio è la documentazione di garanzia per la persistenza dei dati e la documentazione necessaria alla fruizione dei dati presenti in archivio alla fine del rapporto contrattuale derivante dal presente capitolato. I formati dei dati saranno generalmente compatibili e non proprietari ovvero saranno indipendenti dall'hardware e dal software utilizzati per generarli o per visualizzarli;

6.2 Risorse di alimentazione elettrica per le componenti del sistema nel suo complesso (server, client ed i terminali di captazione).

di impianti dedicati alla garanzia della costante alimentazione elettrica (per ogni elemento del sistema per le intercettazioni) preferibilmente a mezzo di gruppi statici di continuità a doppia conversione, secondo le differenziazioni dei livelli di servizio da assicurarsi per le dotazioni di registrazione e per quelle di connettività, per quelle di ascolto e riascolto, per quelle impiegate sui luoghi bersaglio e per tutte le restanti risorse;

6.3 Risorse di condizionamento termico per le componenti del sistema nel suo complesso (server, client ed i terminali di captazione).

di impianti dedicati alla garanzia della conservazione, entro i limiti del corretto funzionamento degli apparati hardware, delle condizioni termoigrometriche ambientali nelle sale server;

di cablaggio sia elettrico che finalizzato alla climatizzazione delle sale server e delle sale ascolto presso le procure e le sale riascolto presso le sedi di polizia giudiziaria;

6.4 Integrazione con il sistema Amministrativo

Il sistema amministrativo (registro) sarà centrale nella operatività del sistema. Tale sistema sarà in condizione di memorizzare ogni informazione utile al tracciamento degli accessi sulle informazioni di ogni singola operazione.

E' necessario pertanto che il sistema effettui il tracciamento di tutti i malfunzionamenti che si sono verificati sulle sue unità fisiche, anche se recuperati dal sistema, e tutti i tentativi di accesso effettuati, riusciti o falliti, a livello di sistema, di database management system ed applicativo. Il tracciamento relativo ai malfunzionamenti sarà gestito dal Fornitore mentre il tracciamento relativo ai tentativi di accesso, separatamente per quelli riusciti e per quelli falliti dovrà essere reso disponibile all'Ufficio.

La consegna dei log di accesso ed uso del sistema sarà periodica, come minimo giornaliera. Gli impianti dell'Ufficio trasmetteranno i log al sistema amministrativo dell'ufficio.

6.5 Sale di ascolto remote rispetto la sede di Procura

6.5.1 Dotazioni hardware e software.

6.5.2 Dispositivi di sicurezza fisica.

6.6 Servizio di formazione del personale di polizia giudiziaria delegata e del personale amministrativo preposto;

Il servizio di formazione ha lo scopo di illustrare le funzionalità del sistema al personale dell'Ufficio e della PG e di renderlo in grado di operare in autonomia.

Per questo servizio si devono prevedere differenti categorie di utenti e differenti modalità di erogazione.

6.6.1 Gli utenti del servizio di formazione

Gli utenti coinvolti nella formazione saranno personale dell'Ufficio e personale di PG. Quindi il servizio di formazione deve prevedere la presenza di due tipologie di discenti:

1. Personale che deve possedere le competenze per la gestione operativa del sistema
2. Personale che deve possedere le competenze per l'uso del sistema come mezzo per la realizzazione delle operazioni;

Il personale da formare sarà indicato dall'Ufficio; per la sua formazione deve essere formulato nell'offerta tecnica un piano di formazione con indicati i contenuti delle sessioni formative ed i relativi giorni previsti.

Le sessioni formative saranno effettuate nella sede del CIT.

6.6.2 Documentazione da produrre

Come requisito minimo la documentazione che il Fornitore, in caso di aggiudicazione, dovrà consegnare all'Ufficio deve essere costituita da uno o più manuali d'utente che devono:

- contenere una sezione di presentazione e illustrazione generale del sistema ed essere suddivisa in relazione all'utilizzo: gestione operativa e indagine
- essere sia in formato cartaceo che elettronico e completamente nella disponibilità dell'Ufficio, perché si possano facilmente e liberamente produrre copie di tale documentazione;
- essere redatta con formati comuni, quali documenti HTML, documenti PDF o documenti Word;



- rappresentare l'architettura logica e tutte le funzioni realizzate dal sistema;
- per ogni funzione del sistema contenere tutte le illustrazioni e le descrizioni necessarie ad individuare gli elementi di interazione con essa (bottoni, menù, campi informativi di input, campi informativi di output, ecc, ecc);
- illustrare per ogni funzione del sistema i suoi presupposti di utilizzo, la finalità della funzione, le azioni consentite e i risultati prodotti da essa;
- essere strutturata in modo da rappresentare gli schemi di navigazione sull'interfaccia e le sequenze di comandi necessari all'uso di ogni componente del sistema.

6.7 Servizio tecnico specializzato di installazione, configurazione e prima verifica degli elementi tecnologici;

6.8 La manutenzione del sistema

I servizi di manutenzione presentati in questo paragrafo saranno attivi per tutto il periodo di vigenza contrattuale tra l'Ufficio ed il Fornitore.

In generale i servizi di manutenzione evolutiva, adattiva e correttiva saranno svolti in orari concordati con l'Ufficio anche notturni, evitando di interrompere il regolare funzionamento dell'ufficio.

La manutenzione da remoto (con apparati o per il tramite di apparati al di fuori dell'Ufficio) è vietata.

6.8.1 Manutenzione evolutiva

L'esecuzione di interventi di manutenzione evolutiva può dipendere da differenti esigenze, quali:

- riconfigurazioni derivanti dalla necessità di aumentare le postazioni di ascolto;
- riconfigurazioni derivanti da insufficienti livelli di servizio o da insufficienti livelli di affidabilità o insufficienti prestazioni;
- nuovi servizi di telecomunicazioni o evoluzione degli esistenti;
- modifica dei protocolli di telecomunicazione;
- nuove funzionalità richieste dall'Ufficio di Procura.

Il Fornitore dovrà garantire che tutti gli interventi di manutenzione evolutiva, sia effettuati di iniziativa che su richiesta dell'Ufficio, che comportino modifiche tecnologiche e/o funzionali avvengano senza modificare l'operatività del sistema e senza danneggiare i dati memorizzati nello stesso prima di tali interventi.

6.8.2 Manutenzione ordinaria

I servizi di manutenzione ordinaria comprendono la manutenzione adattativa e correttiva sono compresi nel servizio e sono erogati di iniziativa del Fornitore o su richiesta dell'Ufficio.

La manutenzione ordinaria è relativa all'aggiornamento dell'hardware, del software di base e del software applicativo in modo che il sistema sia costantemente aggiornato e privo di errori e

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	--	--

malfunzionamenti in tutte le sue componenti, ivi comprese le postazioni di ascolto, ed in grado di assolvere le funzioni per cui è fornito agli Uffici con i livelli di servizio previsti.

6.9 Servizio di assistenza telefonica, on site e raccordo con il servizio di manutenzione

Il **Fornitore** deve rendere disponibile un centro di assistenza telefonico indicato con il termine "Help desk" al quale l'**Ufficio** possa segnalare guasti o malfunzionamenti e le relative richieste di intervento; tale servizio dovrà essere attivo per tutto il periodo di vigenza contrattuale tra l'**Ufficio** ed il **Fornitore**.

Il servizio di "Help desk" darà risposta alle richieste di assistenza, inoltrate dal personale amministrativo o di Polizia Giudiziaria, attraverso l'intervento telefonico di personale specializzato. Tale personale risolverà, con indicazioni e suggerimenti, i problemi rappresentati dagli utenti quando possibile, altrimenti attiverà le procedure per determinare l'intervento "on site" mediante il personale addetto alla manutenzione. Non è consentito l'uso di strumenti di controllo da remoto delle postazioni di **ascolto** o di altri componenti del sistema.

In particolare il servizio dovrà provvedere a:

- accogliere e registrare le richieste di assistenza;
- risolvere i problemi più ricorrenti, di non elevata complessità;
- smistare a strutture di assistenza specifiche la risoluzione dei problemi non risolvibili;
- chiudere l'intervento registrandone il risultato;
- controllare i processi di risoluzione attivati e verificarne gli esiti;
- rendicontare l'**Ufficio** sullo stato dell'intervento;
- analizzare le statistiche sugli interventi, al fine di identificare i fabbisogni e definire azioni di prevenzione dei problemi.

6.10 La dismissione del sistema.

Quindici (15) giorni lavorativi precedenti la data del termine per il rapporto contrattuale il **Fornitore** è tenuto a comunicare all'**Ufficio** la sua disponibilità a rimuovere il sistema. Ottenuta l'autorizzazione a procedere il **Fornitore** attenderà la chiusura di tutte le operazioni attive sul sistema alla data di comunicazione e l'archiviazione su supporto di tutti i dati presenti sul sistema; quindi, procederà alla distruzione di ogni elemento o dato informatico presente nel sistema. Al termine del **rapporto con il singolo Ufficio** ovvero dell'ultima archiviazione, rimuoverà il sistema dai locali messi a disposizione dall'**Ufficio** e riconsegnerà gli stessi nello stato in cui sono stati ricevuti.

Il **Fornitore** permetterà all'**Ufficio** prima della rimozione la completa ispezione del sistema per verificare che ogni elemento o dato informativo presente sullo stesso sia stato distrutto..

Ogni spesa di imballaggio, trasporto o spedizione conseguente alla rimozione è a carico del **Fornitore**.



6.11 Servizi accessori quantificabili in giornate uomo equivalenti

Ogni servizio, individuato dall'Autorità giudiziaria, quale necessario o accessorio o sussidiario o preordinato (a solo titolo di esempio: servizio di apertura delle serrature) sempre in relazione all'allestimento degli impianti fissi o temporanei indicati nei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria è incluso nella fornitura. Le attività richieste sono indicate nel presente capitolato come attività di Supporto Specialistico. Il Supporto specialistico è remunerato in giornate uomo secondo le modalità espresse nel presente capitolato.

6.11.1 Dimensionamento del servizio di supporto specialistico

Il servizio di Supporto Specialistico è dimensionato in un massimale di giorni persona a consumo ripartito per anno come indicato nella tabella che segue.

Impegno in gg/u per Supporto Specialistico			
Massimali di impegno per il servizio di Supporto specialistico			
Totale	I anno	II anno	III anno
wwwww	xxx	yyy	zzz

I valori indicati sono da considerarsi medie stimate al meglio delle conoscenze attuali. Al mutare delle esigenze, e perciò delle risorse impiegate, in quantità e qualità, la ripartizione annuale ovvero l'impegno globale della fornitura potrebbero essere rivisti ed aggiornati.

Di norma le attività richieste dovranno essere preventivamente pianificate indicando esplicitamente prodotti, tempi e modalità di verifica e validazione. Il mancato superamento della validazione dovrà essere sanato a cura e spese del fornitore senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

6.11.2 Composizione del gruppo di lavoro

Per le attività di Supporto Specialistico i profili che qualificano le persone dovranno essere quelli di Specialista di prodotto/tecnologia, Analista di Sistemi e Operatore di Supporto.

Ai fini della predisposizione dell'offerta si indicano i mix di riferimento:

Percentuale di utilizzo per il servizio di Supporto specialistico

Figura Professionale	% Utilizzo
----------------------	------------



Specialista di prodotto/tecnologia	45
Analista di Sistemi	25
Operatore di supporto	30

Tale mix è una media stimata e potrà essere oggetto di revisione in base alle necessità.

6.11.3 Unità bene strumentale per giorno

Nel caso in cui per la realizzazione di attività di supporto specialistico fosse necessario reperire qualche bene strumentale (ad esempio il noleggio di un ponteggio per collocare una micro spia) tale bene sarà remunerato ad unità di bene / giorno.

Impegno in gg/bene strumentale per Supporto Specialistico			
Massimali di impegno per il servizio di Supporto specialistico			
Totale	I anno	II anno	III anno
Wwww	xxx	yyy	zzz

Il costo dell'unità bene è ipotizzato essere ggg euro al giorno. Tale costo non è oggetto di offerta da parte delle ditte.

6.12 Migrazione

6.12.1 Prestazioni di sicurezza

Prescrizioni Garante.

6.12.1.1 Prestazioni di monitoraggio fisico dei locali

Per il controllo delle infrastrutture: è necessario un sistema di supervisione per il monitoraggio degli impianti industriali (meccanico ed elettrico), la rilevazione della temperatura e dell'umidità di sala. Il monitoraggio deve avvenire preferibilmente tramite due postazioni, una allocata presso i servizi di manutenzione impianti e l'altra presso il presidio dei DC. Tali postazioni oltre a mostrare l'andamento degli impianti in tempo reale, forniscono la segnalazione di eventuali anomalie di funzionamento e l'andamento delle variabili ambientali di temperatura ed umidità.



Gli operatori vengono avvisati delle anomalie non solo mediante segnalazione a monitor ma anche con segnalazione acustica e per gli eventi più gravi via sms verso i cellulari di servizio. Con adeguato software a corredo è possibile tracciare tutti gli interventi e fornire statistiche e dati di trend di qualsiasi variabile controllata.

Gli impianti da controllare sono:

- cabina elettrica di ricevimento MT;
- cabina elettrica di trasformazione MT/bt;
- quadri elettrici (generali bt, generale continuità A+B, sale sistemi);
- UPS;
- trasformatori MT/bt;
- condizionatori sale sistemi;
- gruppi Frigo;
- gruppi Elettrogeni;
- elettropompe impianto ad acqua refrigerata;
- multimetri;
- sonde di temperatura e umidità.

E' inoltre necessario un servizio di presidio impianti tecnologici offra una copertura h24/365 giorni annui per supporto a fronte di eventuali fault impiantistici.

Certificazioni: è fortemente raccomandabile che il DC sia in possesso delle seguenti certificazioni di qualità riferite all'infrastruttura ed ai processi:

- ISO 27001:2005
- ISO 9001:2008

L'eventuale presenza della certificazione ISO 20000 rappresenta un'ulteriore garanzia.

Tutti i locali di un DC devono essere conformi a quanto previsto dalle attuali norme sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro dei lavoratori, di cui al d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

6.12.1.2 Prestazioni di Back up

L'Amministrazione dovrà tener conto, nell'esecuzione delle politiche di backup nonché nell'attuazione della continuità operativa, delle regole del rispettivo comparto di appartenenza per definire le modalità e i tempi di permanenza dei dati.

A tal fine, sia per una corretta gestione del sistema informativo di un Amministrazione, sia anche per l'effettiva attuazione di politiche di continuità operativa, è fondamentale eseguire procedure di backup secondo processi predefiniti per far fronte agevolmente a tutte quelle situazioni in cui sussiste un'esigenza di immediato recupero dei dati a prescindere dalla causa della loro alterazione e/o perdita (virus, guasti hardware, attacchi informatici, ecc...).

Tali processi devono rispondere ai seguenti standard:

- i dati da salvaguardare vanno raggruppati e classificati in base al periodo di conservazione (retention) e alla frequenza di salvataggio;
- quando necessario, una copia del più recente backup deve essere mantenuta e prontamente disponibile per il ripristino;
- occorre predisporre opportune copie di backup che devono essere conservate in un sito protetto diverso da quello in cui risiede l'originale;



- se durante il processo di backup un file non viene salvato con successo, deve poter essere registrata tale anomalia;
- deve essere possibile verificare l'integrità dei dati salvaguardati;
- deve essere possibile salvare i dati secondo un algoritmo di cifratura;
- durante il processo di backup, se un file è in uso al momento del backup deve essere possibile eseguire successivi tentativi;
- il processo di backup deve prevedere la possibilità di eseguire backup automatici non custoditi.

Le politiche di backup devono contemplare, in relazione al dato da salvaguardare, i possibili tipi di salvataggio dei dati:

- full backup: backup completo dei dati indicati;
- backup incrementale: backup che salva solo le modifiche apportate ai dati rispetto all'ultimo salvataggio incrementale compiuto;
- backup differenziale: backup cumulativo di tutti i cambiamenti apportati rispetto all'ultimo full backup;
- disk image: metodo di backup di un intero disco o di un file system;
- hot backup: salvataggio di un database effettuato mentre il database e/o il file è aperto ed in fase di aggiornamento;
- cold backup: salvataggio di un database effettuato mentre il database e/o il file è chiuso e non sottoposto ad aggiornamento.

I sistemi sono tipicamente i server e i sottosistemi dischi ma potrebbero riguardare anche altri componenti che contengono dati.

I server dei sistemi oggetto di backup devono, oltre ai dati utente, includere: le configurazioni, i sistemi operativi, i prodotti, i file server, i server di posta e i web server.

Ciascun backup deve essere raggruppato in un set autoconsistente (ad esempio un full backup settimanale + 7 backup incrementali giornalieri = un set di backup) e rappresenta l'unità da utilizzare in caso di ripristino dei dati.

Una politica di backup deve essere composta almeno dalle sezioni descrittive di seguito illustrate.

Scopo

Definire il perimetro dei sistemi a cui la politica si riferisce, l'ufficio o l'organizzazione a cui i sistemi sono associati.

Tempistica

La tempistica è la periodicità con cui vanno eseguiti i salvataggi dei dati. Si possono avere due tipologie di backup: di tipo totale (full backup) o di tipo incrementale (incremental backup).

Per esempio:

Periodicità	Tipo backup
Settimanale	Totale
Giornaliero	Incrementale
Mensile	Totale

Periodo di ritenzione

I salvataggi devono avere un periodo di ritenzione passato il quale vengono eliminati, periodo commisurato alle finalità della conservazione dell'informazione (dei dati, delle applicazioni e dei processi) ed opportunamente documentato. A titolo di esempio si riportano alcune periodicità:

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	---	---

Periodicità	Tipo	Ritenzione
Settimanale	Totale	2 settimane
Giornaliero	Incrementale	7 giorni
Mensile	Totale	6 mesi

Il periodo di ritenzione consente il recupero periodico degli spazi o dei supporti usati per il salvataggio dei dati.

Responsabilità

Deve essere identificata la funzione o la divisione responsabile per l'esecuzione delle procedure relative alla politica di backup.

Verifica salvataggi

Periodicamente la politica deve prevedere di effettuare un ripristino dei dati salvati per verificare la bontà dei backup effettuati.

Lista dei dati salvati

Devono essere elencati tutti i dati, gli archivi e i log, oggetto del salvataggio a cui la politica fa riferimento.

Archiviazioni

La politica deve prevedere che periodicamente tutti o parte dei dati salvati siano oggetto di archiviazione su dispositivi che ne preservano l'integrità per periodi commisurati alle finalità di conservazione delle informazioni ed opportunamente documentate.

Ripristino (Restore)

La politica di backup deve contenere l'insieme delle procedure da eseguire in caso di ripristino dei dati, in termini di modalità, sequenza e controllo dei dati ripristinati

Ubicazione

In caso di uso di supporti removibili di salvataggio, la politica deve prevedere il tipo di conservazione e l'ubicazione dei supporti (armadi ignifughi, caveau ecc...).

Inoltre il sistema di backup deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- il sistema deve gestire ed interfacciarsi con sistemi complessi come ad esempio Database, con soluzioni di messaging ed ERP per effettuare backup e restore coerenti dei sistemi gestiti;
- il sistema di Backup/Restore deve effettuare il cloning di sistemi permettendo di pianificare soluzioni di Disaster Recovery;
- il sistema di backup centralizzato deve permettere la gestione automatica dei media, il "cartridge cleaning", il labeling elettronico, la gestione dei bar code e la verifica dei media;
- il sistema di Backup e restore di dati deve avvenire attraverso una rete separata creando opportune segregazioni con sottoreti virtuali o con rete e relativi apparati dedicati. Le porte di comunicazione dei sistemi di backup devono essere protetti da reti considerate non sicure attraverso adeguati filtri di comunicazione IP;
- le informazioni memorizzate su supporti utilizzati per il backup devono essere cifrati (esempio: AES).

Si sottolinea che, in relazione all'impiego di tecniche di cifratura, è necessario che queste non pregiudichino la disponibilità dei dati in caso di necessità, e che, pertanto, sia assicurata a tale scopo la compatibilità tecnologica dei supporti, dei formati di registrazione, degli strumenti crittografici e degli apparati di lettura dei dati per tutta la durata della conservazione del dato.



7 Le modalità di erogazione dei servizi

7.1 Fornitura di impianti server e di terminali costituenti il sistema per la captazione, ricezione e memorizzazione delle informazioni.

7.1.1 L'installazione, la configurazione, la consegna del sistema

Il Fornitore dovrà installare e configurare il sistema e consegnare la documentazione definitiva entro trenta (30) giorni lavorativi dalla data dal ricevimento della richiesta da parte di un Ufficio.

Il sistema dovrà risultare completo sia negli aspetti architettureali e nel numero di posti di ascolto che negli aspetti funzionali e di sicurezza e conforme alle specifiche del presente capitolato ed all'offerta del Fornitore. La documentazione a corredo dovrà comprendere

- il documento di configurazione del sistema
- le caratteristiche del sistema per il controllo degli accessi
- il manuale utente, suddiviso per le attività: gestionali, amministrative, e di indagine di cui al paragrafo
- i riferimenti per l'assistenza
- il piano di formazione

La consegna dovrà avvenire formalmente tramite sottoscrizione del verbale di consegna da parte sia del Responsabile di progetto del Fornitore che dal Referente dell'Ufficio per consentire la verifica di conformità da parte dell'Ufficio da eseguirsi con le modalità di cui al presente capitolato.

7.1.2 L'ampliamento del servizio

Qualora durante l'erogazione del servizio si renda necessario un ampliamento dei posti di ascolto l'Ufficio dovrà formalizzare per iscritto la richiesta specificando il numero di posti di ascolto desiderati.

Il Fornitore dovrà evadere la richiesta dell'Ufficio di nuove postazioni di ascolto entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta.

Entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dopo un'eventuale aumento delle postazioni del sistema il Fornitore aggiornerà la documentazione, consegnata all'Ufficio al momento della consegna del sistema.



7.1.3 La formazione del personale;

L'Ufficio individuerà i destinatari della formazione e comunicherà i nominativi al Fornitore dieci (10) giorni lavorativi antecedenti la data di consegna del sistema.

Il Fornitore elaborerà un piano di formazione e produrrà la documentazione per attuare i corsi come specificato nel presente capitolato entro cinque (5) giorni lavorativi dalla data di consegna del sistema e li sottoporrà per approvazione al Referente dell'Ufficio.

Il Fornitore inizierà ad erogare la formazione nei locali del CIT entro dieci (10) giorni lavorativi successivi alla data di approvazione della documentazione.

7.1.4 Manutenzione del sistema

Il servizio di manutenzione del sistema sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate. Qualora gli interventi di manutenzione comportino la sostituzione di componenti di memorizzazione del sistema la procedura di sostituzione dovrà uniformarsi a quanto previsto nel caso di dismissione del sistema.

7.1.4.1 Manutenzione evolutiva

Gli interventi di manutenzione evolutiva saranno eseguiti su iniziativa del Fornitore, in relazione ad esigenze rilevate dallo stesso, o su richiesta dell'Ufficio. Gli interventi devono essere finalizzati esclusivamente ad evolvere le funzioni connesse alle operazioni di intercettazione.

Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti senza fermo del sistema, e la loro pianificazione temporale, in merito alla loro durata ed al loro momento di esecuzione, deve essere sottoposta alla approvazione dell'Ufficio.

Tutti gli interventi effettuati dovranno risultare da un apposito verbale firmato dal Responsabile di progetto del Fornitore e dal Referente dell'Ufficio.

Tutti gli interventi che implicano una modifica della configurazione (hardware o software) del sistema devono essere completati e la documentazione in possesso dell'Ufficio deve essere allineata entro cinque giorni.

7.1.4.2 Manutenzione ordinaria

Per quanto riguarda la manutenzione adattativa e correttiva le stesse sono attuate su segnalazione dell'Ufficio all'Help desk o su iniziativa del Fornitore, per intervenire con aggiornamenti al software di base o su anomalie non bloccanti, ovvero, nei tempi indicati al successivo capitolo dei livelli di servizio, su richiesta dell'Ufficio a fronte di malfunzionamenti bloccanti l'attività di intercettazione.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere riportati nello Stato di Avanzamento Lavori relativo al trimestre in cui sono stati effettuati.



7.2 L'assistenza all'utilizzo operativo del servizio (Help desk)

Il servizio dovrà essere attivo tramite risposta telefonica dal lunedì al sabato non festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per erogare il servizio il Fornitore provvederà ad attivare un numero verde. Oltre tale orario dovrà essere attiva una casella di posta elettronica, un fax ed una segreteria telefonica per ricevere le richieste di assistenza.

Il servizio è attivato da una richiesta di assistenza da parte di un Ufficio. L'Help desk eroga una funzione di assistenza di primo livello che può risolvere direttamente il problema, se in grado di farlo, rigettare la richiesta in quanto non di sua competenza o provvedere a smistare la richiesta alle altre strutture di assistenza del Fornitore disponibili. In ogni caso l'Help desk deve aprire formalmente una richiesta di intervento che chiuderà quando l'intervento sarà completato con la avvenuta soddisfazione della richiesta.

Il personale dell'Help Desk deve elaborare ogni richiesta disponendo di personale specializzato e di un sistema informativo di supporto, con il quale dovrà tenere traccia, anche per finalità di verifica, delle richieste di intervento e dei relativi esiti. Le attività di cui sopra devono rispettare i livelli di servizio indicati nel successivo capitolo.

7.3 Il cablaggio della rete LAN o della rete elettrica e del condizionamento.

Solo se espressamente richiesto il Fornitore sarà tenuto ad erogare i servizi di cablaggio locali in rete LAN.

7.4 Supporto specialistico

I servizi oggetto della fornitura del Supporto specialistico sono scomposti in obiettivi. Per ogni obiettivo il Fornitore dovrà fornire un Piano di Obiettivo.

Ciascun obiettivo sarà suddiviso temporalmente in una o più fasi, il Piano di Obiettivo dovrà obbligatoriamente indicare le milestone riportate nella tabella seguente alle quali corrispondono altrettanti atti che formalizzano lo stato di avanzamento dell'obiettivo:

	Ministero della Giustizia Capitolato Tecnico Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.	Capitolato Tecnico
---	---	---

Milestone	Attore	Descrizione
Richiesta Piano esecuzione	Amministrazione	Richiesta al Fornitore di procedere alla stima dei tempi e delle dimensioni di un obiettivo, precedentemente individuato e descritto nelle modalità più appropriate dall'Amministrazione
Consegna Piano esecuzione	Fornitore	Trasmissione del piano contenente i tempi e le dimensioni stimate per l'obiettivo (giorni uomo, per profilo, e giorni bene strumentale necessari)
Autorizzazione attivazione obiettivo	Amministrazione	Autorizzazione al Fornitore ad attivare l'obiettivo secondo il piano previsto
Consegna prodotti obiettivo	Fornitore	Rilascio dei prodotti di fornitura, sia intermedi (di fase) che finali
Approvazione prodotti	Amministrazione	Approvazione dei prodotti intermedi di fornitura previsti dal piano di obiettivo
Accettazione obiettivo	Amministrazione	Accettazione finale dell'obiettivo o accettazione dei prodotti finali

7.4.1 Attivazione Obiettivi

Prima dell'attivazione di un obiettivo il Fornitore deve fornirne una stima dimensionale dell'effort necessario. La stima potrà essere realizzata utilizzando giornate uomo, previste dal servizio Supporto Specialistico, delle figure professionali precedentemente individuate e/o delle unità giorno per i bene strumentali. La richiesta di attivazione è di norma corredata da un insieme di informazioni utili alla definizione e pianificazione dell'Obiettivo, quali:

- data prevista di inizio attività;
- data prevista di fine attività;
- classe di rischio dell'Obiettivo;
- data limite richiesta per completamento fase di definizione;
- eventuali date vincolo;

Il fornitore è tenuto a produrre, entro il termine della fase di definizione, il Piano di esecuzione dell'obiettivo.

7.4.2 Valutazione delle Dimensioni degli Obiettivi

Il dimensionamento degli obiettivi in termini di impegno dovrà essere effettuato utilizzando l'indicazione dei giorni uomo e giorni bene strumentale previsti. Gli obiettivi saranno remunerati a corpo sulla stima eseguita in fase di definizione dal fornitore come accettata dall'Amministrazione.

Il dimensionamento degli Obiettivi misurati in giorni persona e giorni unità bene strumentale dovrà avvenire in fase di definizione. Tale valore costituisce un riferimento fisso ai fini della fatturazione, indipendentemente dall'effettivo impiego di personale o di beni a cui il Fornitore potrà andare incontro in corso d'opera. Solo in casi eccezionali, a fronte di eventi imprevisi di forza maggiore, tale valore potrà essere riconsiderato, previa approvazione da parte dell'Amministrazione.



L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare la congruità della stima presentata e di richiedere ulteriori elementi a giustificazione della stima.

8 Parametri dimensionali

8.1 Servizi e Sistemi obbligatori

Il Fornitore si impegna a garantire i seguenti volumi minimi:

1. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizi fruibili da terminali di telecomunicazione fissi.....xxx
2. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizi fruibili con terminali di telefonia mobile attraverso l'accesso dei diversi protocolli trasmissivi.....xxx
3. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio d'intercettazione ambientale su veicolo.....xxx
4. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio di localizzazione geografica su veicolo GPS.....xxx
5. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio d'intercettazione ambientale e di localizzazione geografica su veicolo GPS.....xxx
6. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio d'intercettazione ambientale in luoghi chiusi in modalità analogica.....xxx
7. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio d'intercettazione ambientale in luoghi chiusi in modalità digitale.....xxx
8. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio d'intercettazione ambientale in luoghi aperti in modalità analogica;
9. Numero di intercettazioni, contemporanee al giorno, per servizio d'intercettazione ambientale in luoghi aperti in modalità digitale.....xxx
10. Numero di giornate uomo per servizi tecnici specializzati di installazione, configurazione e prima verifica degli elementi tecnologici.....xxx
11. Numero di giornate uomo per servizi accessori quantificabili in giornate uomo equivalenti.....xxx
12. Numero di giornate di formazione.....xxx

9 Protocolli trasmissivi

10 Avvio in esercizio del sistema

La verifica di conformità del sistema informatizzato è propedeutica all'avvio dell'esercizio dello stesso. Prima che il sistema venga utilizzato dall'Ufficio per ricevere e memorizzare le **comunicazioni** intercettate ed i loro **dati esterni** si dovrà, pertanto, compiere una fase di verifica di

conformità del sistema che si concluderà con la certificazione della corretta installazione, configurazione e rispondenza funzionale dello stesso.

L'**Ufficio** provvederà ad iniziare la verifica della conformità del sistema entro cinque (5) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del verbale di consegna del sistema.

In tale fase l'**Ufficio** verificherà la rispondenza del sistema alle specifiche architetture e funzionali, per la gestione operativa, per la gestione dell'indagine e per la gestione amministrativa, sia particolari che generali. L'**Ufficio** verificherà la rispondenza, ma anche la completezza, con cui le funzioni sono state realizzate e la loro usabilità. Inoltre saranno sottoposte a verifica anche la documentazione richiesta al precedente paragrafo e le specifiche di sicurezza.

Qualora il sistema non fosse valutato conforme alle specifiche ed all'offerta del **Fornitore**, in tutto o in parte, l'**Ufficio** richiederà che il **Fornitore** renda conforme il sistema entro il termine ultimativo di quindici (15) giorni lavorativi dal completamento della verifica. Scaduto tale termine l'**Ufficio** provvederà entro cinque (5) giorni lavorativi ad una ulteriore verifica di conformità che, se non superata, comporterà l'automatica risoluzione del contratto, fatta salva la facoltà per l'**Ufficio**, qualora la mancata conformità riguardi aspetti minori che non impediscano la normale operatività, di consentire al **Fornitore** un ulteriore termine discrezionale per aggiornare il sistema.

11 Qualità del servizio

I livelli di servizio devono essere misurati e i dati devono essere comunicati all'Ufficio. Le misure di disponibilità sono relative al tempo. Quindi in un periodo di tempo T la misura di disponibilità è data dal tempo di attività del dispositivo diviso il tempo T. La disponibilità si misura su base semestrale.

11.1 Livelli di servizio

11.1.1 Esercizio del sistema informatizzato di intercettazione

I livelli di servizi che il Fornitore è tenuto a rispettare sono i seguenti:

- 1) disponibilità complessiva (hardware e software) del sistema informatizzato, esclusi posti di ascolto, non inferiore al 99,5%
- 2) disponibilità unitaria dei singoli componenti logici essenziali (hardware e software) non inferiore al 99,5%, intendendo per componenti logici essenziali:
 - l'interfaccia di ricezione dati dai gestori di telecomunicazione;
 - l'interfaccia di ricezione dati dai terminali di captazione;
 - la componente di memorizzazione dei dati di una intercettazione;
 - la consolle di gestione;
 - le funzionalità di sicurezza.
- 3) disponibilità unitaria dei singoli componenti logici non essenziali (hardware e software) non inferiore al 98,0%, intendendo per componenti logici non essenziali:
 - la componente di memorizzazione dei dati risultato delle attività di PG
 - la componente di memorizzazione dei dati amministrativi



- la componente di archiviazione
 - le singole postazioni di ascolto
 - la componente di post processing
- 4) disponibilità unitaria dei componenti opzionali (hardware e software) non inferiore ai valori seguenti:
- i routers : 99,5%
 - le singole postazioni di ascolto remote : 98,8%
- 5) tempi di ascolto sincrono delle comunicazioni pari, nel 100% dei casi, all'equivalente del tempo reale rispetto alla loro ricezione da parte delle interfacce di ricezione
- 6) tempi di risposta a richieste effettuate da postazioni di ascolto, con modalità asincrona, interrogare comunicazioni e dati esterni già memorizzati, ovvero altri dati memorizzati (contabili, di PG, etc.) non superiore a quattro (4) secondi nel 95% dei casi ed in presenza di un numero di postazioni contemporaneamente attive con modalità sincrona non superiore all'80%.

La finestra di erogazione del servizio, per la rilevazione dei livelli di qualità, è da considerare pari a 365 giorni su 365 e 24 ore su 24.

Il periodo di osservazione, cioè il periodo di tempo entro il quale verrà verificato il rispetto dei livelli di servizio, è assunto come pari ad un trimestre a decorrere dal secondo mese successivo all'avvio del servizio. Durante il primo mese di avvio i livelli verranno comunque rilevati, ma non costituiranno elemento di inadempienza contrattuale servendo gli stessi al Fornitore per mettere a punto l'erogazione del servizio stesso.

11.1.2 Manutenzione correttiva del sistema

Il Fornitore dovrà rispettare, a livello trimestrale, i seguenti livelli di servizio:

- 1) per guasti o malfunzionamenti bloccanti per i quali cioè l'intero sistema o una delle componenti logiche ritenute essenziali nel paragrafo precedente punti 1) e 2) non sia disponibile agli utenti, un tempo di intervento non superiore a 2 ore lavorative nel 95% dei casi ed a 4 ore lavorative nel restante 5% ed un tempo di ripristino rispettivamente non superiore a 4 ed 8 ore lavorative
- 2) per guasti o malfunzionamenti non bloccanti per i quali cioè non sia disponibile agli utenti una delle componenti logiche ritenute non essenziali ovvero opzionali nel paragrafo precedente punti 3) e 4), un tempo di intervento non superiore a 4 ore lavorative nel 95% dei casi ed a 8 ore lavorative nel restante 5% ed un tempo di ripristino rispettivamente non superiore a 4 ed 8 ore lavorative

Ed ove con:

- tempo di intervento si intende il tempo intercorrente tra la segnalazione del guasto o malfunzionamento dall'utente all'Help Desk e per il quale sia necessario un intervento "on-site" presso i locali del CIT e la notifica della previsione del tempo di ripristino all'utente stesso.



- tempo di ripristino si intende il tempo intercorrente tra la segnalazione del guasto o malfunzionamento di cui sopra ed il completo ripristino dell'elemento logico non disponibile cui si riferiva la segnalazione.

11.1.3 L'assistenza all'esercizio operativo del sistema (Help desk)

Il Fornitore dovrà rispettare, a livello trimestrale, i seguenti livelli di servizio:

- 1) rispetto dell'orario di funzionamento (dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00 esclusi i festivi) nel 100% dei casi;
- 2) un tempo massimo di attesa non superiore a 10" nel 98% dei casi ed a 20" nel restante 2% ove con tempo di attesa si intende il tempo intercorrente tra l'inizio della chiamata e la risposta dell'operatore dell'Help Desk.

11.2 Documentazione di riscontro

Il Fornitore, al fine di consentire ad ogni singolo Ufficio da lui servito di conoscere le modalità di svolgimento ed il volume dei servizi richiesti, fornirà trimestralmente all'Ufficio, entro i 15 giorni solari successivi al termine del trimestre di riferimento ed in allegato allo Stato di Avanzamento dei Lavori, la documentazione di riscontro, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico (formato Word o PDF).

11.2.1 Esercizio del sistema informatizzato di intercettazione

Per ognuno dei livelli di cui al paragrafo 11.1.1 punti 1), 2), 3), e 4) il Fornitore deve produrre l'elenco dei problemi manifestatisi nel periodo suddiviso per componente logico indicando per ognuno la natura, l'orario di apertura e chiusura dell'intervento, il tempo di ripristino ed il conseguente livello di servizio conseguito.

Per ognuno dei livelli di cui al paragrafo 11.1.1 punti 5) ed 6) l'Ufficio, qualora rilevi una caduta delle prestazioni rispetto ai livelli da rispettare, potrà richiedere delle verifiche specifiche che, qualora evidenzino il mancato rispetto dei parametri indicati, genereranno una automatica richiesta da evadere con le modalità previste per la manutenzione evolutiva che il Fornitore sarà tenuto a soddisfare nel termine ultimativo di 30 giorni lavorativi dalla verifica.

11.2.2 Manutenzione del sistema

Il Fornitore deve produrre dei rapporti in cui saranno rappresentati:

L'elenco degli interventi di manutenzione suddiviso per tipologia (evolutiva, correttiva ed adattativi), effettuati sul sistema informatizzato di intercettazione. Tale elenco dovrà essere redatto classificando gli interventi per tipologia indicando per la manutenzione correttiva i tempi d'intervento, i tempi di ripristino ed il livello di servizio conseguito.

11.2.3 L'assistenza all'esercizio operativo del sistema (Help desk)

Il Fornitore deve produrre dei rapporti in cui saranno rappresentati:

**Ministero della Giustizia****Capitolato Tecnico**

Per l'acquisizione dei servizi a supporto delle attività di intercettazione di telecomunicazioni, ambientali e localizzazione.

***Capitolato
Tecnico***

- 1) la percentuale dei giorni lavorativi totali in cui l'orario d'erogazione del servizio non è stato rispettato;
- 2) il numero di richieste d'assistenza pervenute;
- 3) la distribuzione delle richieste per modalità di accesso al servizio (telefono, fax, e-mail)
- 4) la distribuzione delle modalità d'intervento (risoluzione immediata, rigetto, smistamento al servizio di manutenzione correttiva);
- 5) la percentuale delle chiamate il cui tempo d'attesa non ha superato i 10" ed i 20"